

ALLEGATO 15

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE VD08U

FABBRICAZIONE DI CALZATURE, PARTI E
ACCESSORI

CRITERI PER L' EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc.

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore VD08U, evoluzione dello studio UD08U.

L'attività economica oggetto dello studio di settore VD08U è quella relativa ai seguenti codici ATECO 2007:

- 15.20.10 - Fabbricazione di calzature;
- 15.20.20 - Fabbricazione di parti in cuoio per calzature;
- 16.29.11 - Fabbricazione di parti in legno per calzature;
- 22.19.01 - Fabbricazione di soles di gomma e altre parti in gomma per calzature;
- 22.29.01 - Fabbricazione di parti in plastica per calzature.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello UD08U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2008, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2009.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 8.994.

Nella prima fase di analisi 938 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento dell'attività, contribuenti forfetari, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 353 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;

- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione/lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di attività (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai prodotti ottenuti e/o lavorati, parti e componenti della calzatura e calzatura completa (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 7.703.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi²;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;***
- ***Durata delle scorte⁴;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵.***

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁶ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano la somma del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi negativa.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione di ricavo" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della "funzione di ricavo" sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo "stepwise"⁷. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della "funzione di ricavo" è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell'impresa.

Nella definizione della "funzione di ricavo" si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la *Cluster Analysis*.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ Vedi "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati.

⁷ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* ("in avanti") e la regressione *backward* ("indietro"). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità generale”⁸;
- “Territorialità del livello delle retribuzioni”⁹.

La “Territorialità generale” differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per provincia.

La “Territorialità del livello delle retribuzioni” differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy¹⁰ ed è stata analizzata la loro interazione con le trasformate della variabile “Valore beni strumentali mobili”;
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata che varia da zero a uno ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁸ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.

APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 15.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei.

L'analisi discriminante consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati in funzione della relativa probabilità di appartenenza¹¹.

Nel Sub Allegato 15.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Durata delle scorte***¹²;
- ***Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi***¹³;
- ***Valore aggiunto lordo per addetto***¹⁴.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C .

¹¹ Con l'analisi discriminante lineare di Fisher, l'assegnazione ai gruppi omogenei viene determinata sulla base dei valori delle variabili discriminanti indicate nel modello; tale metodologia è basata sul calcolo della distanza, opportunamente pesata con la matrice di varianza e covarianza, tra tali valori ed il profilo medio di ogni gruppo omogeneo.

¹² L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹³ L'indicatore misura l'incidenza del margine operativo lordo sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁴ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono l'intervallo di coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili¹⁵ differenziate per gruppo omogeneo; per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" anche sulla base della "territorialità generale"¹⁶ a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza del personale dipendente"¹⁷. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore, nel cluster specifico e, per gli indicatori per i quali è previsto, anche nell'area territoriale di appartenenza o in relazione alla presenza/assenza del personale dipendente.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 15.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali sui ricavi¹⁸ risultino non maggiori a 0,16. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile¹⁹ o indeterminato²⁰ il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ogni indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto", tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci contabili esaminate.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi²¹;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi²²;***

¹⁵ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

¹⁶ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

¹⁷ La presenza/assenza di dipendenti viene valutata sulla base del totale giornate retribuite e del totale giornate di sospensione, cassa integrazione e istituti simili.

¹⁸ I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

¹⁹ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²⁰ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²¹ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

- *Durata delle scorte*²³;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*²⁴.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 15.C.

Ai fini della individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente le relative distribuzioni ventili, differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico.

Le distribuzioni ventili degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 15.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 15.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà"²⁵.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 2,4858).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"²⁵.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,8828).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali,

²³ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

²⁴ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

²⁵ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale²⁶ viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali²⁷, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica²⁸.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da normalità"²⁹.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Costi residuali di gestione" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

²⁶ L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR(esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,16;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

²⁷ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$\frac{[2 \times \text{soglia_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]}{(2 \times \text{soglia_massima} + 365)}$$

²⁸ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

²⁹ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

Tabella 1 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0376
2	1,0493
3	1,0652
4	1,1062
5	1,0690
6	1,0541
7	1,0886
8	1,1080
9	1,0193
10	1,0361
11	1,0709
12	1,0261
13	1,0619
14	1,0299
15	1,0677
16	1,0664
17	1,0605
18	1,0878
19	1,0657
20	1,0731
21	1,0358
22	1,0435
23	1,0809
24	1,0498

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l’intervallo di confidenza al livello del 99,99%³⁰. Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l’analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall’applicazione dell’analisi della normalità economica.

³⁰ Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo ricavo del contribuente. L’intervallo di confidenza viene determinato sulla base delle variabili indipendenti della funzione di ricavo dichiarate dal singolo contribuente, del livello di probabilità prefissato e della matrice di varianza e covarianza degli stimatori dei coefficienti della funzione di ricavo.

Nell'Allegato 23 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nell'Allegato 22 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nel Sub Allegato 15.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 15.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I principali aspetti strutturali delle imprese considerati nell'analisi sono:

- tipologia di attività;
- modalità organizzativa;
- settore di sbocco;
- grado di integrazione del ciclo produttivo;
- specializzazione per tipologia di calzature;
- provenienza dei materiali utilizzati;
- grado di dipendenza dal committente principale.

Per quanto riguarda la tipologia di attività si distinguono imprese che producono calzature complete (cluster 2, 3, 6, 9, 10, 13, 19, 20, 22 e 23), quelle che producono componenti (cluster 5, 7, 8, 11 e 17) ed imprese specializzate in una o più fasi del processo produttivo (cluster 1, 4, 12, 14, 15, 16, 18, 21 e 24).

Con riferimento alla modalità organizzativa, si distinguono imprese che operano prevalentemente in conto proprio (cluster 2, 5, 6, 10, 11, 13, 19, 20, 22 e 23), in conto terzi (cluster 1, 7, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 21 e 24) e le imprese che operano in forma mista (cluster 3, 4, 8 e 9).

I calzaturifici sono inoltre suddivisi sulla base dello specifico settore di sbocco dei prodotti:

- donna (cluster 2, 3, 6 e 13);
- uomo (cluster 10);
- bambino (cluster 20);

nei rimanenti casi (cluster 9, 19, 22 e 23), non si rileva un settore di sbocco che sia prevalente in modo significativo.

Il grado di integrazione del ciclo produttivo ha consentito di evidenziare i calzaturifici:

- con un ciclo integrato (cluster 2);
- che esternalizzano la lavorazione della tomaia in Italia (cluster 6);
- che esternalizzano la lavorazione della tomaia all'estero (cluster 9).

La specializzazione per tipologia di calzature ha permesso di isolare le imprese specializzate nelle seguenti produzioni/lavorazioni:

- calzature in legno e/o sughero (cluster 3);
- calzature cucite, in particolare mocassini (cluster 10);
- calzature tecnico sportive (cluster 19);
- calzature iniettate (cluster 22);
- pantofole (cluster 23).

La provenienza dei materiali utilizzati consente di distinguere le imprese che utilizzano prevalentemente materiale fornito da terzi (cluster 1, 12, 14, 15, 16, 17, 18, 21 e 24) da quelle che utilizzano materiali di proprietà.

Infine, il grado di dipendenza dal committente principale evidenzia le imprese caratterizzate dall'elevata incidenza dei ricavi provenienti dal committente principale (cluster 1, 12, 14, 15, 17, 21 e 24).

Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali.

CLUSTER 1 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA CHE ESTERNALIZZANO FASI DELLA LAVORAZIONE PREVALENTEMENTE IN ITALIA

NUMEROSITÀ: 653

Il cluster è formato in prevalenza da ditte individuali (61% dei casi) ed, in misura minore, da società di persone (26%), con una struttura composta da 6 addetti di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti essenzialmente da 139 mq di produzione e/o lavorazione. Nel 41% dei casi sono presenti 59 mq di magazzino.

Le lavorazioni sono effettuate quasi esclusivamente in conto terzi (98% dei ricavi); il 54% dei ricavi proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata quasi esclusivamente da industria (76% dei ricavi) ed artigiani (20%). L'area di mercato si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (82% dei ricavi) ed impiegano quasi esclusivamente materiali di terzi, in particolare semilavorati, componenti ed accessori (55% dei materiali impiegati) e materie prime (81% dei materiali impiegati nel 45% dei casi). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

Le fasi del processo di produzione sono: giunteria/orlatura (82% dei soggetti) ed applicazione accessori (33%). Nel 78% dei casi viene affidata a terzi la fase di giunteria/orlatura.

La dotazione dei beni strumentali si compone di 2 macchine da cucire piane, 2 macchine da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 altre macchine di giunteria, 2 trince a bandiera (34% dei casi), 1 spaccapelli (21%), 3 macchine da cucire a braccio (39%), 3 macchine da cucire a due aghi (45%), 2 battitrici (31%), 1 spianatrice (34%) e 2 occhiellatrici (31%).

Il 40% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 22% nella provincia di Fermo ed il 13% in quella di Macerata), il 31% in Toscana (l'11% nella provincia di Firenze) e l'11% in Veneto.

CLUSTER 2 – IMPRESE A CICLO INTEGRATO CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE CALZATURE CLASSICHE PER DONNA

NUMEROSITÀ: 521

Le imprese appartenenti al cluster operano sotto forma di società (di capitali nel 35% dei casi e di persone nel 29%) e di ditte individuali (36%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 203 mq di produzione e/o lavorazione, 81 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (87% dei ricavi) per una clientela costituita da commercianti al dettaglio non ambulante (41% dei ricavi), grossisti (27%) e privati (52% dei ricavi nel 18% dei casi). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; dall'export deriva il 20% dei ricavi.

Le aziende del cluster realizzano calzature finite (93% dei ricavi) di linea classica (71%) da donna (65%). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (49% dei ricavi), sandali (42% dei ricavi nel 36% dei casi) e stivali/tronchetti (30% nel 38%). Si tratta di calzature con tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Il processo di produzione è integrato e le fasi svolte internamente sono rappresentate da progettazione (76% dei soggetti), lavorazione della tomaia (giunteria/orlatura svolta nel 68% dei casi), assemblaggio (lavorazione incollata per il 70%) e le fasi finali di finissaggio (60%) ed inscatolamento (77%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera ed 1 spaccapelli presente nel 37% dei casi), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 37% dei casi e 2 macchine da cucire ad ago nel 37%) e macchine per il montaggio (1 premonta, 1 pressatrice o pressa, 1 manovia a mano nel 44% dei casi, 1 spazzolatrice, lucidatrice nel 41%, 1 occhiellatrice nel 36%, 1 inchiodacchi nel 40% e 1 calzera/montafianchi nel 37%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Campania (il 20% nella provincia di Napoli), il 26% nelle Marche (il 21% nella provincia di Fermo) e l'11% in Veneto.

CLUSTER 3 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI CALZATURE IN LEGNO E/O SUGHERO

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 33% dei casi e di persone nel 25%) che ditte individuali (42%), che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono formate da 189 mq di produzione e/o lavorazione, 145 mq di magazzino e 28 mq di uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (61% dei ricavi) ed in conto terzi (36%), per una clientela eterogenea e rappresentata da industria (75% dei ricavi nel 38% dei casi), grossisti (51% nel 37%), commercianti al dettaglio non ambulante (47% nel 37%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (50% nel 24%). L'area di mercato si estende dall'ambito regionale a quello internazionale; nel 32% dei casi, il 42% dei ricavi deriva dall'export.

Le imprese del cluster sono specializzate nella fabbricazione di calzature in legno e/o sughero (70% dei ricavi) prevalentemente da donna (69% dei ricavi) ed, in particolare, producono zoccoli (55% dei ricavi), sandali (22%) e ciabatte mare (33% dei ricavi nel 19% dei casi). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle e pelle sintetica.

Le fasi del processo di produzione vengono svolte internamente e sono rappresentate da progettazione (69% dei soggetti), lavorazione della tomaia (tranceria e giunteria/orlatura svolte nel 37% dei casi), assemblaggio (lavorazione incollata per il 55%) e le fasi finali di finissaggio (42%) ed inscatolamento (71%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 tavolo per il taglio a mano (30% dei casi), 2 trince a bandiera (40%), 2 macchine da cucire piane (39%), 1 scarnitrice, smussatrice (36%), 1 manovia elettrica (34%), 2 incollatrici, masticatori (34%), 1 pressatrice o pressa (41%), 1 spazzolatrice, lucidatrice (32%) e 3 altre macchine di manovia (30%).

Il 44% delle imprese è localizzato in Toscana (il 35% nella provincia di Lucca) ed il 23% in Campania (il 17% nella provincia di Napoli).

CLUSTER 4 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI FONDI INIETTATI

NUMEROSITÀ: 121

Il cluster è formato sia da società (di capitali nel 42% dei casi e di persone nel 27%) che da ditte individuali (31%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 460 mq di produzione e/o lavorazione, 197 mq di magazzino e 50 mq di uffici.

La produzione viene realizzata prevalentemente in conto terzi (59% dei ricavi); il 39% dei ricavi proviene dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (85% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende dalla provincia al contesto nazionale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di soles (50% dei ricavi) e fondi monoblocco (39%); si tratta generalmente di componenti in gomma termoplastica, PVC e poliuretani.

La produzione dei componenti avviene esclusivamente per stampaggio, con l'utilizzo di 4 macchine per iniezione e 3 giostre per stampaggio (29% dei casi).

Il 71% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 43% nella provincia di Fermo ed il 25% in quella di Macerata).

CLUSTER 5 – SUOLIFICI

NUMEROSITÀ: 317

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 31%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 457 mq di produzione e/o lavorazione, 149 mq di magazzino e 56 mq di uffici.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto proprio (65% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di soles (74% dei ricavi) e fondi monoblocco (35% dei ricavi nel 29% dei casi). Si tratta generalmente di componenti in cuoio e gomma. Coerentemente con la tipologia di produzione, la clientela è formata da industria (69% dei ricavi) ed artigiani (24%), su un'area di mercato che si estende fino al contesto nazionale.

Il processo produttivo è composto soprattutto dalle fasi di preparazione del fondo, in particolare taglio (91% dei casi), applicazione guardolo (73%), fresatura (92%), verniciatura (53%) e montaggio suola-tacco (74%).

La dotazione di beni strumentali è costituita principalmente da 1 trancia a ponte, 1 inchiodacchi, 1 cardatrice, 2 incollatrici, mastiatrici, 2 pressatrici o presse, 1 tingisuola, 1 molatrice, smerigliatrice, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 2 fresatrici, 8 altre macchine di manovia e 2 scarnitrici, smussatrici (41% dei casi).

Il 41% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 29% nella provincia di Fermo e l'11% in quella di Macerata), il 20% in Toscana (l'11% nella provincia di Pisa), il 12% in Campania e l'11% in Veneto.

CLUSTER 6 – IMPRESE CON FORTE ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DI CALZATURE PREVALENTEMENTE DA DONNA

NUMEROSITÀ: 580

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di società (di capitali nel 50% dei casi e di persone nel 27%) ed, in misura minore, di ditte individuali (23%), con una struttura composta da 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 270 mq di produzione e/o lavorazione, 139 mq di magazzino e 52 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (78% dei ricavi) per una clientela eterogenea e costituita da commercianti al dettaglio non ambulante (40% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (54% dei ricavi nel 36% dei casi), grossisti (45% nel 43%) ed industria (49% nel 28%). L'area di mercato si estende fino all'ambito internazionale; i soggetti del cluster evidenziano una forte propensione all'export (42% dei ricavi), sia verso paesi UE che extra UE (in particolare Nord America ed Asia).

Le imprese producono calzature finite (95% dei ricavi) da donna (68%) e realizzano scarpe da passeggio (54% dei ricavi), tronchetti/stivali (20%) e sandali (17%) di valore medio-alto: il 33% dei ricavi deriva dalla vendita di calzature nella fascia di prezzo da 50 a 100 euro, il 24% da quelle nella fascia 25-50 euro ed il 31% dalla vendita di calzature oltre i 100 euro (nel 38% dei casi). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle, fondo in cuoio e gomma.

I soggetti del cluster si caratterizzano per l'elevata incidenza delle lavorazioni affidate a terzi, in particolare quelle che riguardano la preparazione della tomaia, quali il taglio a mano (64% dei casi), la tranciatura (59%), la giunteria/orlatura (86%) e l'applicazione accessori (53%). La fase di assemblaggio (lavorazione incollata) è esternalizzata nel 51% dei casi.

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli nel 46% dei casi), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice nel 41% dei casi e 3 altre macchine di giunteria nel 42%) e macchine per montaggio (1 manovia a mano, 1 inchiodacchi, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 stirastivali, 4 altre macchine di manovia, 1 garba speroni o camblatrice nel 42% dei casi, 1 calzera/montafianchi nel 42%, 1 levaforme nel 47% e 1 molatrice, smerigliatrice nel 42%).

Il 55% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 44% nella provincia di Fermo ed il 10% in quella di Macerata) ed il 17% in Toscana.

CLUSTER 7 – IMPRESE IN CONTO PROPRIO SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ACCESSORI ED ALTRI COMPONENTI DELLA CALZATURA

NUMEROSITÀ: 230

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 34%) che ditte individuali (28%) ed occupano 7 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 3 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 360 mq di produzione e/o lavorazione, 139 mq di magazzino e 41 mq di uffici.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto proprio (75% dei ricavi) per una clientela formata da industria (61% dei ricavi) ed artigiani (26%), su un'area di mercato che si estende fino al livello nazionale.

Nel cluster si concentrano le imprese specializzate nella produzione/lavorazione di semilavorati e/o componenti (94% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 3 scarnitrici, smussatrici, 2 trince a ponte (36% dei casi) e 3 incollatrici, masticiatrici (23%).

Il 42% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 28% nella provincia di Fermo ed il 13% in quella di Macerata), il 17% in Toscana ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 8 – SOLETTIFICI

NUMEROSITÀ: 290

Il cluster è formato sia da società (di persone nel 37% dei casi e di capitali nel 22%) che da ditte individuali (41%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 5 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 269 mq di produzione e/o lavorazione, 93 mq di magazzino e 27 mq di uffici.

Le imprese operano sia in conto terzi che in conto proprio e sono specializzate nella produzione di soletti (94% dei ricavi), per una clientela costituita da industria (65% dei ricavi) ed artigiani (32%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali è costituita principalmente da 1 trancia a ponte, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 trince a bandiera (42% dei casi), 3 incollatrici, masticiatrici (45%), 3 pressatrici o presse (41%) e 2 fresatrici (38%).

Il 38% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 26% nella provincia di Fermo e l'11% in quella di Macerata), il 30% in Toscana (il 12% nella provincia di Pisa) ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 9 – IMPRESE CON ELEVATA ESTERNALIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE DI CALZATURE ALL'ESTERO

NUMEROSITÀ: 100

Le imprese appartenenti al cluster operano principalmente sotto forma di società di capitali (78% dei casi), con una struttura composta da 13 addetti, di cui 11 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 5 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 434 mq di produzione e/o lavorazione, 470 mq di magazzino e 117 mq di uffici.

Le aziende operano prevalentemente in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (28%), per una clientela costituita da grande distribuzione/distribuzione organizzata (34% dei ricavi), grossisti (22%), commercianti al dettaglio non ambulante (22%) ed industria (59% dei ricavi nel 31% dei casi). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; l'export genera il 36% dei ricavi.

La produzione riguarda soprattutto calzature finite per diverse tipologie di consumatori finali (donna/uomo). In particolare vengono realizzate scarpe da passeggio (28% dei ricavi), sandali (15%), tronchetti/stivali (15%) e calzature tecnico/sportive (58% dei ricavi nel 25% dei casi). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle, tessuto e pelle sintetica e fondo in gomma, cuoio, gomma termoplastica e poliuretano.

Il cluster si caratterizza per l'elevata incidenza del costo delle lavorazioni affidate a terzi ed, in particolare, ad imprese dei paesi dell'Europa centro orientale. Le fasi maggiormente esternalizzate riguardano la preparazione della tomaia: tranciatura (46% dei casi in Italia e 75% all'estero), giunteria/orlatura (51% in Italia ed 81% all'estero) ed applicazione accessori (42% in Italia e 74% all'estero).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 1 trancia a bandiera e 1 spaccapelli), macchine di giunteria (2 macchine da cucire piane, 1 macchina da cucire a braccio, 3 macchine da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice e 2 altre macchine di giunteria) e macchine per il montaggio (1 garba speroni o camblatrice, 1 premona, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 manovia elettrica nel 41% dei casi, 1 cardatrice nel 44% e 2 forni nel 45%).

Il 42% delle imprese è localizzato in Veneto (il 18% nella provincia di Treviso ed il 10% in quella di Verona), il 18% nelle Marche (l'11% nella provincia di Fermo) ed il 18% in Toscana.

CLUSTER 10 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA FABBRICAZIONE DI CALZATURE CUCITE, IN PARTICOLARE DI MOCASSINI

NUMEROSITÀ: 182

Le imprese appartenenti al cluster sono sia società (di capitali nel 46% dei casi e di persone nel 23%) che ditte individuali (31%) ed occupano 10 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 332 mq di produzione e/o lavorazione, 133 mq di magazzino e 40 mq di uffici.

La produzione viene realizzata in conto proprio (65% dei ricavi), per una clientela varia e rappresentata da commercianti al dettaglio non ambulante (29% dei ricavi), grossisti (51% dei ricavi nel 40% dei casi), industria (67% nel 39% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (59% nel 28%), su un'area di mercato nazionale ed internazionale. Il 24% dei ricavi deriva dall'export.

Si tratta di aziende specializzate nella produzione di mocassini (59% dei ricavi), cui si affianca la calzatura montata (38%). I settori di sbocco prevalenti sono calzatura da uomo (56% dei ricavi) e da donna (30%) di linea classica (68% dei ricavi). I prodotti realizzati hanno tomaia in pelle e fondo in cuoio e gomma.

Il ciclo di lavorazione è completo e con parziale esternalizzazione di alcune fasi. Coerentemente con il prodotto realizzato il tipo di montaggio prevalente è la lavorazione mocassino tubolare (75% dei soggetti); vengono inoltre eseguite le lavorazioni incollata (61% dei soggetti) e blake (57%).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 trancia a bandiera e 2 tavoli per il taglio a mano nel 45% dei casi), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 45% dei casi e 2 macchine da cucire ad ago nel 41%), macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 macchina cucisuola, 1 pressatrice o pressa, 1 levaforme, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 1 inchiodacchi nel 47% dei casi, 1 garba speroni o cambatrice nel 48%) e 2 banchi da stiro (41% dei casi).

Il 35% delle imprese è localizzato in Toscana (il 18% nella provincia di Pistoia ed l'11% in quella di Firenze), il 21% nelle Marche (il 12% nella provincia di Fermo), il 13% in Campania ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 11 – TACCHIFICI

NUMEROSITÀ: 110

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 52% dei casi e di persone nel 30%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati. Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 542 mq di produzione e/o lavorazione, 179 mq di magazzino e 59 mq di uffici.

Le imprese del cluster producono prevalentemente in conto proprio (67% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di tacchi e/o zeppe (94% dei ricavi). La clientela è composta da industria (71% dei ricavi) ed artigiani (27%), su un'area di mercato prevalentemente nazionale.

La produzione dei componenti avviene per iniezione (nel 76% dei casi), mediante l'utilizzo di 7 macchine per iniezione e 3 giostre per stampaggio (44% dei casi).

Il 47% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 36% nella provincia di Fermo), il 13% in Veneto e l'11% in Lombardia.

CLUSTER 12 – TRANCERIE

NUMEROSITÀ: 847

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (71% dei casi) ed, in misura minore, società di persone (26%), che occupano 2 addetti. Solo nel 33% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono limitate a 73 mq di locali di produzione e/o lavorazione.

La modalità organizzativa è esclusivamente in conto terzi; il 62% dei ricavi deriva dal committente principale, rappresentato da industria (66% dei ricavi) ed artigiani (34%). L'area di mercato è prevalentemente locale.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (82% dei ricavi) ed impiegano soprattutto materie prime di terzi (74% dei materiali utilizzati), generalmente costituite da pelle.

Il ciclo di lavorazione è composto dalle fasi di taglio manuale (69% dei casi) e tranciatura (82%).

La dotazione di beni strumentali è limitata a 1 tavolo per il taglio a mano e 2 trance a bandiera.

Il 46% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 30% nella provincia di Fermo ed il 14% in quella di Macerata), il 24% in Toscana ed il 17% in Veneto.

CLUSTER 13 – PRODUTTORI DI CALZATURE DA DONNA IN PELLE SINTETICA

NUMEROSITÀ: 276

Il cluster è formato sia da società (di capitali nel 38% dei casi e di persone nel 29%) che da ditte individuali (33%), con una struttura composta da 8 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 285 mq di produzione e/o lavorazione, 145 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

La produzione è realizzata in conto proprio (89% dei ricavi) ed il 70% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti con marchio proprio. La clientela è costituita prevalentemente da grossisti (49% dei ricavi) e commercianti al dettaglio non ambulante (24%), su un'area di mercato nazionale ed internazionale; dall'export deriva il 16% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono esclusivamente calzature finite (95% dei ricavi) di linea classica (78%) da donna (88%) e realizzano scarpe da passeggio (50% dei ricavi), sandali (24%) e tronchetti/stivali (32% dei ricavi nel 42% dei casi) di valore medio-basso: il 54% dei ricavi deriva dalla vendita di calzature nella fascia di prezzo fino a 25 euro ed il 51% da quelle nella fascia 25-50 euro (nel 34% dei casi). Coerentemente con la tipologia di prodotto realizzato, la tomaia delle calzature è prevalentemente in pelle sintetica e pelle, mentre il fondo è in gomma, cuoio e poliuretani.

Il ciclo produttivo è caratterizzato dalle fasi di progettazione (modellieria, prototipia, sviluppo taglio ed industrializzazione del prodotto), preparazione del tacco (fasciatura), preparazione del fondo (montaggio suola-tacco), preparazione della tomaia (tranciatura, giunteria/orlatura ed applicazione accessori), assemblaggio (lavorazione incollata), finissaggio ed inscatolamento.

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 trancia a bandiera e 1 tavolo per il taglio a mano nel 40% dei casi), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice e 1 occhiellatrice nel 45% dei casi) e macchine per il montaggio (1 inchiodatacchi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 manovia a mano nel 41% dei casi, 1 cardatrice nel 41%, 2 incollatrici, masticiatrici nel 43% e 1 spazzolatrice, lucidatrice nel 46%).

Il 28% delle imprese è localizzato in Puglia (il 27% nella provincia di Barletta-Andria-Trani), il 23% in Campania (il 19% nella provincia di Napoli), il 16% nelle Marche ed il 14% in Toscana.

CLUSTER 14 – TERZISTI CHE SVOLGONO ATTIVITÀ DI PREPARAZIONE ED EFFETTUANO GIUNTERIA/ORLATURA

NUMEROSITÀ: 477

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (69% dei soggetti) e società di persone (22%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 91 mq di produzione e/o lavorazione e, nel 30% dei casi, di 74 mq di magazzino.

Le lavorazioni sono effettuate esclusivamente in conto terzi; il 65% dei ricavi proviene dal committente principale, rappresentato da industria (65% dei ricavi) ed artigiani (27%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (75% dei ricavi) e impiegano quasi esclusivamente materie prime di terzi (82% dei materiali utilizzati). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

Coerentemente con l'attività di preparazione e di svolgimento della lavorazione principale, le imprese del cluster effettuano soprattutto la fase di giunteria/orlatura e dispongono di 2 macchine da cucire piane, 1 macchina da

cucire a braccio, 1 scarnitrice, smussatrice, 4 macchine da cucire ad ago (42% dei casi), 2 macchine da cucire a due aghi (38%), 1 battitrice (29%), 1 spianatrice (28%) e 3 altre macchine di giunteria (33%).

Il 40% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 24% nella provincia di Fermo ed il 12% in quella di Macerata), il 15% in Toscana ed il 13% in Veneto.

CLUSTER 15 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLE LAVORAZIONI DI GIUNTERIA/ORLATURA

NUMEROSITÀ: 808

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (72% dei soggetti) e società di persone (20%), che occupano 3 addetti, di cui 2 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono limitate alla presenza di 94 mq di produzione e/o lavorazione.

La modalità organizzativa è esclusivamente in conto terzi; il 53% dei ricavi proviene dal committente principale, rappresentato da industria (64% dei ricavi) ed artigiani (30%), su un'area di mercato che si estende dall'ambito provinciale alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella lavorazione della tomaia (73% dei ricavi) e impiegano quasi esclusivamente semilavorati, componenti e accessori di terzi (88% dei materiali utilizzati). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

Coerentemente con la specializzazione produttiva, le imprese del cluster effettuano giunteria/orlatura ed applicazione accessori e dispongono di 2 macchine da cucire piane, 4 macchine da cucire ad ago (43% dei casi), 2 macchine da cucire a due aghi (31%), 1 scarnitrice, smussatrice (36%) e 4 altre macchine di giunteria (33%).

Il 31% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 16% nella provincia di Fermo e l'11% in quella di Macerata), il 28% in Toscana (il 13% nella provincia di Firenze) ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 16 – IMPRESE SPECIALIZZATE NEL TAGLIO AUTOMATICO

NUMEROSITÀ: 117

Le imprese appartenenti al cluster sono sia ditte individuali (55% dei casi) che società di persone (36%), che occupano 4 addetti di cui 3 dipendenti.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 130 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione. Sono inoltre presenti 69 mq di magazzino nel 32% dei casi.

La produzione è realizzata in conto terzi (88% dei ricavi) per una clientela formata da industria (65% dei ricavi) ed artigiani (31%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster effettuano prevalentemente lavorazione della tomaia (50% dei ricavi) ed impiegano materiali di terzi: materie prime (49% dei materiali utilizzati) e semilavorati, componenti, accessori (81% dei materiali utilizzati nel 27% dei casi). Si tratta generalmente di tomaie in pelle.

Il ciclo di lavorazione è composto soprattutto dalle fasi di taglio e/o tranciatura; in particolare, il 61% delle imprese effettua il taglio automatico (CAD).

Coerentemente con la specializzazione produttiva, la dotazione strumentale è composta da 2 banchi di taglio automatico (CAD-CAM), 1 trancia a bandiera, 1 tavolo per il taglio a mano (37% dei casi) e 2 stazioni CAD per progettazione (33%).

Il 55% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 34% nella provincia di Fermo ed il 21% in quella di Macerata), il 13% in Toscana ed il 12% in Veneto.

CLUSTER 17 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE E/O LAVORAZIONE DI ACCESSORI ED ALTRI COMPONENTI DELLA CALZATURA

NUMEROSITÀ: 426

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (56% dei soggetti) e società di persone (31%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 167 mq di produzione e/o lavorazione e, nel 43% dei casi, da 91 mq di magazzino.

Le lavorazioni sono effettuate quasi esclusivamente in conto terzi (97% dei ricavi), il 52% dei ricavi proviene dal committente principale, rappresentato da industria (62% dei ricavi) ed artigiani (33%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di semilavorati e/o componenti (94% dei ricavi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 scarnitrici, smussatrici (29% dei casi), 6 altre macchine di giunteria (25%) e 2 incollatrici, masticiatrici (22%).

Il 40% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 27% nella provincia di Fermo ed il 12% in quella di Macerata), il 23% in Toscana ed il 15% in Veneto.

CLUSTER 18 – TERZISTI SPECIALIZZATI NELLA LAVORAZIONE DEL TACCO E DEL SALVATACCO

NUMEROSITÀ: 217

Le imprese appartenenti al cluster sono prevalentemente ditte individuali (43% dei soggetti) e società di persone (38%), con una struttura composta da 6 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 183 mq di locali destinati alla produzione e/o lavorazione e 60 mq di magazzino.

Le lavorazioni sono effettuate quasi esclusivamente in conto terzi (90% dei ricavi), per una clientela rappresentata da industria (63% dei ricavi) ed artigiani (34%), su un'area di mercato che si estende dalla provincia alle regioni limitrofe.

Le imprese del cluster sono specializzate nella realizzazione di semilavorati e/o componenti, in particolare nella lavorazione del tacco/zeppa (81% dei ricavi).

Vengono effettuate prevalentemente le fasi di fasciatura e verniciatura del tacco con una dotazione di beni strumentali composta da 2 incollatrici, masticiatrici (45% dei casi), 3 pressatrici o presse (40%), 2 molatrici, smerigliatrici (40%), 3 spazzolatrici, lucidatrici (35%) e 2 fresatrici (30%).

Il 34% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 28% nella provincia di Fermo), il 27% in Toscana (il 16% nella provincia di Pisa) ed il 16% in Veneto.

CLUSTER 19 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE TECNICO-SPORTIVE

NUMEROSITÀ: 140

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, da ditte individuali (29%), con una struttura composta da 8 addetti di cui 6 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 2 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 311 mq di produzione e/o lavorazione, 163 mq di magazzino e 43 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (62% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (35%).

La clientela è eterogenea ed è rappresentata da commercianti al dettaglio non ambulante (24% dei ricavi), grossisti (21%), industria (73% dei ricavi nel 32% dei casi) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (60% nel 19%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; il 42% dei ricavi deriva dall'export nel 39% dei casi.

Le imprese del cluster sono specializzate nella fabbricazione di calzature tecnico sportive (84% dei ricavi), principalmente nei settori di sbocco delle calzature da uomo (42% dei ricavi), da donna (48% dei ricavi nel 44% dei casi) e unisex (80% nel 35%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle e tessuto, fondo in gomma, cuoio e PVC.

Il ciclo produttivo è completo, con parziale esternalizzazione delle fasi di lavorazione della tomaia. La tipologia di assemblaggio più frequente è la lavorazione incollata (69% dei casi).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 1 trancia a bandiera, macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice e 3 altre macchine di giunteria nel 41% dei casi) e macchine per il montaggio (1 premonta, 1 calzera/montafianchi, 1 pressatrice o pressa, 1 garba speroni o camblatrice nel 41% dei casi, 1 forno nel 42% e 1 spazzolatrice, lucidatrice nel 41%).

Il 35% delle imprese è localizzato in Veneto (il 26% nella provincia di Treviso), il 21% nelle Marche (il 16% nella provincia di Fermo) ed il 12% in Campania.

CLUSTER 20 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE PER BAMBINO

NUMEROSITÀ: 88

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di società (di capitali nel 43% dei casi e di persone nel 33%) ed, in misura minore, come ditte individuali (24%), con una struttura composta da 11 addetti, di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 5 operai generici e 1 operaio specializzato.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono rappresentati da 373 mq di produzione e/o lavorazione, 193 mq di magazzino e 55 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (77% dei ricavi) e per il 55% dei ricavi è a marchio proprio.

La clientela è costituita da commercianti al dettaglio non ambulante (35% dei ricavi), grande distribuzione/distribuzione organizzata (50% dei ricavi nel 45% dei casi), grossisti (46% nel 39%) e industria (54% nel 33%). L'area di mercato è nazionale ed internazionale, con una quota di export pari al 32% dei ricavi.

Le imprese del cluster producono esclusivamente calzature da bambino ed, in particolare, realizzano scarpe da passeggio (57% dei ricavi), tronchetti/stivali (20%) e sandali (15%). Si tratta generalmente di calzature con tomaia in pelle e fondo in gomma, cuoio e gomma termoplastica.

Il ciclo di produzione è completo, con parziale esternalizzazione delle fasi relative alla progettazione (stile/design e modelleria), alla preparazione della tomaia (taglio manuale, tranciatura, giunteria/orlatura ed applicazione accessori) e di quelle di assemblaggio (lavorazione incollata).

La dotazione di beni strumentali è costituita da macchine per il taglio (1 tavolo per il taglio a mano, 2 trince a bandiera e 1 spaccapelli nel 42% dei casi), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 macchina da cucire a braccio, 1 macchina da cucire ad ago, 1 scarnitrice, smussatrice, 1 occhiellatrice e 1 altra macchina di giunteria) e macchine per il montaggio (1 manovia a mano, 1 premonta, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 levaforme, 1 spazzolatrice, lucidatrice e 3 altre macchine di manovia).

L'84% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 72% nella provincia di Fermo).

CLUSTER 21 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NEL MONTAGGIO

NUMEROSITÀ: 534

Il cluster è formato in prevalenza da società (di capitali nel 37% dei casi e di persone nel 34%) ed, in misura minore, da ditte individuali (29%), con una struttura composta da 12 addetti, di cui 10 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 6 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate allo svolgimento dell'attività sono costituite da 361 mq di produzione e/o lavorazione, 129 mq di magazzino e 39 mq di uffici.

La modalità organizzativa è quasi esclusivamente in conto terzi (92% dei ricavi); il 69% dei ricavi deriva dal committente principale. La clientela è rappresentata soprattutto da industria (69% dei ricavi) ed artigiani (57% dei ricavi nel 28% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Le lavorazioni vengono effettuate con l'impiego prevalente di materiali di terzi: semilavorati, componenti e accessori (39% dei materiali utilizzati) e materie prime (33%).

Le imprese del cluster sono specializzate nelle fasi finali del ciclo produttivo, in particolare assemblaggio per incollaggio (83% dei casi), finissaggio (70%) ed inscatolamento (81%), di scarpe da passeggio (38% dei ricavi), sandali (38% dei ricavi nel 43% dei casi) e tronchetti/stivali (29% nel 40%).

Coerentemente col tipo di lavorazione effettuata, la dotazione di beni strumentali si compone principalmente di macchine per il montaggio (1 inchiodacchi, 1 garba speroni o camblatrice, 1 cardatrice, 1 premonta, 1 montafianchi, 1 calzera/montafianchi, 1 forno, 1 pressatrice o pressa, 1 spazzolatrice, lucidatrice, 4 altre macchine di manovia, 1 manovia a mano nel 46% dei casi, 1 manovia elettrica nel 47%, 1 fissa sottopiedi nel 47%, 2 incollatrici, mastiatrici nel 41%, 1 levaforme nel 47%, 1 molatrice, smerigliatrice nel 44% e 1 stirastivali nel 46%).

Il 38% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 26% nella provincia di Fermo), il 27% in Toscana, l'11% in Veneto ed il 10% in Lombardia.

CLUSTER 22 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CALZATURE INIETTATE

NUMEROSITÀ: 125

Le imprese appartenenti al cluster operano prevalentemente sotto forma di società (di capitali nel 61% dei casi e di persone nel 22%), con una struttura composta da 10 addetti di cui 9 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 4 operai generici e 2 operai specializzati.

Gli spazi destinati allo svolgimento dell'attività sono costituiti da 397 mq di produzione e/o lavorazione, 280 mq di magazzino e 53 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (80% dei ricavi) per una clientela costituita da grossisti (31% dei ricavi), commercianti al dettaglio non ambulante (23%) e grande distribuzione/distribuzione organizzata (52% dei ricavi nel 29% dei casi). L'area di mercato è nazionale ed internazionale; dall'export deriva il 23% dei ricavi.

Le aziende del cluster realizzano calzature finite (92% dei ricavi) di linea classica (49%) prevalentemente da donna (51%). In particolare, la produzione riguarda scarpe da passeggio (31% dei ricavi), stivali/tronchetti (40% dei ricavi nel 37% dei casi) e sandali (41% nel 34%). Si tratta di calzature con tomaia in pelle, tessuto e pelle sintetica e fondo in cuoio, gomma e PVC.

Il ciclo di produzione è completo. Si effettuano internamente le fasi di progettazione (stile/design, modelliera, prototipia e sviluppo in taglie), lavorazione della tomaia (taglio a mano, tranciatura, giunteria/orlatura ed applicazione accessori), finissaggio ed inscatolamento. La tipologia di assemblaggio più frequente è l'iniezione della suola sulla tomaia (76% dei soggetti).

La dotazione di beni strumentali è costituita da 2 trince a ponte nel 35% dei casi, macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 1 scarnitrice, smussatrice, 2 macchine da cucire a braccio nel 46% dei casi, 2 macchine da cucire ad ago nel 39% e 2 occhiellatrici nel 42%), macchine per il montaggio (1 manovia a mano nel 32% dei casi, 1 premonta nel 36%, 1 forno nel 34%, 2 pressatrici o presse nel 35%) e 3 macchine per iniezione (33% dei casi).

Il 25% delle imprese è localizzato in Puglia (tutte nella provincia di Barletta-Andria-Trani), il 21% in Campania (il 15% nella provincia di Napoli), il 14% nelle Marche (il 12% nella provincia di Fermo) ed il 12% in Toscana.

CLUSTER 23 – IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PANTOFOLE

NUMEROSITÀ: 121

Il cluster è formato sia da società (di persone nel 34% dei casi e di capitali nel 19%) che da ditte individuali (47%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da 183 mq di produzione e/o lavorazione, 136 mq di magazzino e 22 mq di uffici.

La produzione è realizzata prevalentemente in conto proprio (72% dei ricavi) ed è destinata ad una clientela formata principalmente da grossisti (38% dei ricavi) e commercianti al dettaglio non ambulante (25%), su un'area di mercato nazionale ed internazionale; l'export genera il 39% dei ricavi per il 31% dei soggetti.

Le imprese del cluster sono specializzate nella produzione di pantofole (91% dei ricavi), con tomaia in pelle, tessuto e pelle sintetica e fondo in gomma, cuoio e poliuretano.

Il ciclo produttivo è completo e la dotazione di beni strumentali comprende macchine per il taglio (1 trancia a bandiera e 2 trince a ponte nel 37% dei casi), macchine di giunteria (1 macchina da cucire piana, 3 macchine da cucire ad ago nel 38% dei casi e 1 macchina da cucire a due aghi nel 38%) ed, in certi casi, si rilevano macchine per montaggio ed in particolare 1 forno (36% dei casi), 2 incollatrici, masticiatrici (31%) e 1 pressatrice o pressa (37%).

Il 33% delle imprese è localizzato in Lombardia (il 23% nella provincia di Varese), il 13% in Puglia (il 12% nella provincia di Barletta-Andria-Trani), il 10% in Campania ed il 10% in Veneto.

CLUSTER 24 – IMPRESE IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA LAVORAZIONE DEL FONDO

NUMEROSITÀ: 288

Il cluster è formato prevalentemente da ditte individuali (44% dei soggetti) e società di persone (41%), con presenza di 5 addetti, di cui 4 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 operai generici e 1 operaio specializzato.

Le superfici utilizzate per lo svolgimento dell'attività sono costituite da 203 mq di produzione e/o lavorazione e 39 mq di magazzino.

Le imprese del cluster producono quasi esclusivamente in conto terzi (96% dei ricavi) e sono specializzate nella produzione di soles (58% dei ricavi) e fondi monoblocco (51% dei ricavi nel 19% dei casi). Si tratta generalmente di componenti in cuoio e gomma.

Coerentemente con la tipologia di produzione, la clientela è formata da industria (68% dei ricavi) ed artigiani (26%), su un'area di mercato che si estende fino alle regioni limitrofe.

Il processo produttivo è composto dalle fasi di preparazione del fondo, in particolare fresatura, verniciatura e montaggio suola-tacco.

La dotazione di beni strumentali comprende 1 manovia a mano (27% dei soggetti), 2 cardatrici (30%), 2 incollatrici, mastiatrici (28%), 2 pressatrici o presse (28%), 2 molatrici, smerigliatrici (43%), 2 spazzolatrici, lucidatrici (46%), 2 fresatrici (31%) e 5 altre macchine di manovia (39%).

Il 57% delle imprese è localizzato nelle Marche (il 28% nella provincia di Macerata ed il 25% in quella di Fermo) ed il 24% in Toscana (il 10% nella provincia di Pisa).

SUB ALLEGATO 15.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

QUADRO A:

- Numero giornate retribuite per i Dirigenti
- Numero giornate retribuite per i Quadri
- Numero giornate retribuite per gli Impiegati
- Numero giornate retribuite per gli Operai generici
- Numero giornate retribuite per gli Operai specializzati
- Numero giornate retribuite per i Dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli Apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli Assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di somministrazione di lavoro
- Numero di Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli Associati in partecipazione
- Percentuale di lavoro prestato dai Soci amministratori
- Percentuale di lavoro prestato dai Soci non amministratori
- Numero di Amministratori non soci
- Numero Giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente

QUADRO B:

- Metri quadrati dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione
- Metri quadrati dei Locali destinati a magazzino
- Metri quadrati dei Locali destinati a uffici

QUADRO C:

- Produzione e/o lavorazione conto proprio
- Produzione e/o lavorazione conto terzi
- Numero committenti: (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)
- Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale
- Produzione e/o lavorazione affidata a terzi (costo sostenuto): Italia
- Produzione e/o lavorazione affidata a terzi (costo sostenuto): Europa centro orientale (Bulgaria, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Ungheria, ecc.)
- Produzione e/o lavorazione affidata a terzi (costo sostenuto): Nord Africa
- Produzione e/o lavorazione affidata a terzi (costo sostenuto): Altre Aree
- Area di mercato: Europa (U. E.)
- Area di mercato: Nord America

- Area di mercato: Asia
- Tipologia della clientela: Industria
- Cessioni (U.E., Extra U.E.)

QUADRO D:

- Tipologia di attività: Produzione calzature finite (montato)
- Tipologia di attività: Produzione calzature finite (mocassino tubolare)
- Tipologia di attività: Produzione calzature finite (ad iniezione)
- Tipologia di attività: Produzione calzature finite in legno e/o sughero (ad es. zoccoli)
- Tipologia di attività: Produzione pantofole
- Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di proprietà)
- Materiali di produzione utilizzati: Materie prime (di terzi)
- Materiali di produzione utilizzati: Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)
- Materiali per tomaie: Pelle
- Materiali per tomaie: Pelle sintetica
- Materiali per tomaie: Tessuto
- Materiali per fondi: Cuoio
- Materiali per fondi: Gomma termoplastica (per soles da iniettare o applicare)
- Materiali per fondi: PVC (soles, stivaleria, scarpe sportive, ecc.)
- Materiali per fondi: Poliuretani (iniezione in soles sportive, monoblocco per sandali, ecc.)
- Materiali per fondi: Legno e derivati
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Stile/design (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Stile/design (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Stile/design (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Modelleria (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Modelleria (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Modelleria (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Prototipia (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Prototipia (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Prototipia (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Sviluppo in taglie (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Sviluppo in taglie (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Sviluppo in taglie (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Industrializzazione del prodotto (svolte internamente)

- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Industrializzazione del prodotto (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – progettazione: Industrializzazione del prodotto (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Iniezione (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Iniezione (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Iniezione (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Tranciatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Fasciatura tacco (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tacco/salvatacco: Verniciatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione: Preparazione soletto/sottopiede (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Taglio (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Taglio (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Taglio (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Applicazione guardolo (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Applicazione guardolo (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Applicazione guardolo (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Fresatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Fresatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Fresatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Fresatura su sughero (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Fresatura su sughero (affidate a terzi Italia)

- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Fresatura su sughero (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Tornitura su legno (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Tornitura su legno (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Tornitura su legno (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Iniezione materiale plastico/stampaggio (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Iniezione materiale plastico/stampaggio (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Iniezione materiale plastico/stampaggio (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Verniciatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Verniciatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Verniciatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Montaggio suola-tacco (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Montaggio suola-tacco (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione fondo: Montaggio suola-tacco (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Taglio a mano (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Taglio a mano (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Taglio a mano (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Taglio automatico (Cad) (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Taglio automatico (Cad) (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Taglio automatico (Cad) (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Tranciatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Tranciatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Tranciatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Tintura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Tintura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Tintura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Giunteria e orlatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Giunteria e orlatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Giunteria e orlatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)

- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Stiratura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Stiratura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Stiratura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Accoppiatura (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Accoppiatura (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Accoppiatura (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Serigrafia/alta frequenza (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Serigrafia/alta frequenza (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Serigrafia/alta frequenza (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Applicazione accessori (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Applicazione accessori (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – preparazione tomaia: Applicazione accessori (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Incollata (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Incollata (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Incollata (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Blake (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Blake (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Blake (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Ideal (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Ideal (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Ideal (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Good-year (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Good-year (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Good-year (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Norvegese (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Norvegese (affidate a terzi Italia)

- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione Norvegese (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione San Crispino (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione San Crispino (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione San Crispino (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione California (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione California (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Lavorazione California (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Mocassino tubolare (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Mocassino tubolare (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Mocassino tubolare (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Iniezione della suola sulla tomaia (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Iniezione della suola sulla tomaia (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Iniezione della suola sulla tomaia (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Vulcanizzazione (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Vulcanizzazione (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – assemblaggio/montaggio: Vulcanizzazione (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Controllo qualità (Prove meccaniche, chimiche, fisiche) (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Controllo qualità (Prove meccaniche, chimiche, fisiche) (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Controllo qualità (Prove meccaniche, chimiche, fisiche) (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Finissaggio (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Finissaggio (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Finissaggio (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Inscatolamento (svolte internamente)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Inscatolamento (affidate a terzi Italia)
- Fasi della produzione e/o lavorazione – fasi finali: Inscatolamento (affidate a terzi U. E./Extra U. E.)

- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Tomaia
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Suola
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Tacco/zeppa
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Fondo monoblocco
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Soletto
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Guardalo
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Trece/intrecciato
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Puntali e/o contrafforti
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Fasce e/o mignon e/o bordi
- Parti e componenti della calzatura (solo per chi realizza parti e/o componenti e non calzatura completa): Altre parti e componenti
- Calzatura completa (solo per chi realizza il prodotto finito): Calzature tecnico-sportive
- Calzatura completa (solo per chi realizza il prodotto finito): Pantofole
- Calzatura completa (solo per chi realizza il prodotto finito): Zoccoli
- Settore di sbocco: Calzature donna
- Settore di sbocco: Calzature uomo
- Settore di sbocco: Calzature bambino
- Linea calzatura finita: Calzatura sportiva/professionale
- Fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: Fino a 25 euro
- Fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: Da 50 a 100 euro
- Fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica: Oltre 100 euro
- Percentuali sui ricavi provenienti dalla produzione di accessori
- Costo per consumi di energia elettrica

QUADRO E:

- Progettazione: Stazione Cad per progettazione
- Progettazione: Pantografo
- Taglio: Tavolo per il taglio a mano
- Taglio: Banco di taglio automatico (Cad-Cam)
- Taglio: Trancia a ponte

- Taglio: Trancia a bandiera
- Taglio: Spaccapelli
- Giunteria: Macchine da cucire piane
- Giunteria: Macchine da cucire a braccio
- Giunteria: Macchine da cucire ad ago
- Giunteria: Macchine da cucire a due aghi
- Giunteria: Scarnitrici, smussatrici
- Giunteria: Battitrici
- Giunteria: Spianatrici
- Giunteria: Occhiellatrici
- Giunteria: Altre di giunteria
- Stiratura: Banchi da stiro
- Stiratura: Stiratrici a giostra
- Montaggio: Manovia a mano
- Montaggio: Manovia elettrica
- Montaggio: Inchiodatacchi
- Montaggio: Fissa sottopiedi
- Montaggio: Garba speroni o Camblatrici
- Montaggio: Cardatrici
- Montaggio: Premonta
- Montaggio: Montafianchi
- Montaggio: Calzera/montafianchi
- Montaggio: Forni
- Montaggio: Rasatrici
- Montaggio: Incollatrici, Masticiatrici
- Montaggio: Prefissa-tacchi
- Montaggio: Boettatrici
- Montaggio: Macchine cucisuola
- Montaggio: Pressatrici o Presse
- Montaggio: Levaforme
- Montaggio: Tingisuola
- Montaggio: Molatrici, smerigliatrici
- Montaggio: Spazzolatrici, lucidatrici
- Montaggio: Fresatrici

- Montaggio: Strastivali
- Montaggio: Altre di manovia
- Iniezione: Macchine per iniezione
- Iniezione: Giostre per stampaggio
- Lavorazione tipica legno/sughero: Troncatrici
- Lavorazione tipica legno/sughero: Seghe a nastro
- Lavorazione tipica legno/sughero: Insellatrici
- Lavorazione tipica legno/sughero: Tagliatacchi
- Lavorazione tipica legno/sughero: Giostra
- Lavorazione tipica legno/sughero: Torni

SUB ALLEGATO 15.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà}^{31})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{31})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati}^{32})$;
- **Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi** = $(\text{Margine operativo lordo} * 100)/(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Valore aggiunto lordo per addetto** = $(\text{Valore aggiunto lordo}/1.000)/(\text{Numero addetti}^{33})$.

³¹ La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

³² In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i: Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

³³ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rapportati al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

Il numero addetti non può essere inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)³⁴;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = {(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)³⁴ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di leasing, canoni relativi a beni immobili, royalties) + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro]};
- **Ricavi dichiarati** = Ricavi di cui alle lettere a) e b) dell'art. 85, comma 1, del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)³⁴ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

³⁴ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

SUB ALLEGATO 15.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 – Terzisti specializzati nelle lavorazioni di giunteria/orlatura che esternalizzano fasi della lavorazione prevalentemente in Italia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,50	3,01	5,77	11,05	21,53	32,51	52,92	124,02

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	3,30	7,19	12,93	14,86	16,52	17,90	18,77	19,21	20,68	21,36	22,11	23,15	24,71	25,47	25,67	26,83	28,95	30,69	35,71
	Gruppo territoriale 1,3,4	14,03	16,88	18,52	20,42	21,20	22,05	22,83	23,59	24,30	25,14	25,99	27,06	28,27	29,41	31,07	33,28	35,31	39,32	46,42

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	0,45	5,04	7,72	8,87	12,49	15,38	16,88	25,44	27,58	32,56	39,72	50,38	53,14	58,38	61,64	66,09	69,99	80,61	88,45
	Imprese con dipendenti	2,79	5,19	7,05	8,27	9,53	10,69	11,76	13,11	14,56	16,40	18,23	19,69	21,37	22,80	24,95	28,44	31,80	38,58	45,12

Cluster 2 – Imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente calzature classiche per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,74	16,44	28,00	41,20	53,07	68,50	80,39	95,39	118,28	141,44	162,68	183,34	222,51	270,02	336,46	409,73	566,11	1.015,58

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-0,91	4,01	10,08	13,67	15,54	17,54	19,45	21,99	23,92	25,90	26,50	28,68	29,58	30,91	31,68	33,88	38,73	42,11	55,03
	Gruppo territoriale 1,3,4	-1,89	5,54	9,75	12,13	14,86	17,02	18,84	21,51	22,80	24,31	25,47	27,29	28,90	31,14	33,33	36,74	39,87	47,13	53,36

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-47,46	-13,26	3,94	7,07	10,22	13,76	16,68	17,97	22,06	26,77	30,35	34,15	35,56	39,11	42,39	46,71	52,61	62,33	76,29
	Imprese con dipendenti	-19,70	-1,15	2,10	3,30	4,24	5,23	5,87	6,67	7,39	8,46	9,01	10,06	10,72	12,24	13,70	15,52	18,57	24,06	31,50

Cluster 3 – Imprese specializzate nella fabbricazione di calzature in legno e/o sughero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,21	14,26	31,81	44,63	55,51	78,25	98,75	122,58	160,88	177,01	194,48	222,07	276,84	289,60	486,94	653,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-1,71	0,11	0,39	5,26	5,42	13,43	13,78	13,97	14,91	17,46	18,98	24,92	26,24	26,31	30,78	31,28	35,21	37,57	49,15
	Gruppo territoriale 1,3,4	-1,07	6,66	8,41	12,75	14,19	17,86	19,59	22,12	22,69	23,45	25,39	26,33	26,65	30,31	31,76	34,20	42,49	48,25	61,70

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-59,63	-8,24	-3,50	1,28	5,58	12,49	16,35	21,10	22,25	22,78	23,34	24,43	26,32	26,56	33,82	35,00	36,35	59,22	60,38
	Imprese con dipendenti	-36,50	-12,67	-1,37	1,17	2,66	4,56	5,06	6,38	6,58	7,28	9,29	11,20	11,86	14,21	18,80	22,77	24,03	29,18	38,50

Cluster 4 – Imprese in conto terzi specializzate nella produzione di fondi iniettati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,61	3,90	7,11	10,58	12,60	18,18	24,13	31,22	38,80	43,31	51,94	62,29	69,04	89,56	98,79	135,44	283,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	1,19	15,39	15,39	19,45	27,73	27,74	31,38	31,38	32,28	34,83	37,87	38,36	38,36	39,73	40,53	55,64	55,71	55,71	121,01
	Gruppo territoriale 1,3,4	14,45	20,51	24,66	26,79	28,24	29,04	32,30	33,22	35,44	38,01	39,42	40,93	42,40	44,75	50,43	52,99	57,37	63,41	73,45

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-0,64	10,69	15,78	18,30	20,17	24,05	25,99	26,07	26,38	26,89	31,97	32,21	32,37	33,64	35,47	36,58	37,89	38,98	65,50
	Imprese con dipendenti	-10,82	0,38	4,68	6,18	7,21	8,51	9,90	11,14	11,71	13,03	14,78	16,72	17,27	19,46	20,81	22,95	24,87	31,56	33,89

Cluster 5 - Suolifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,43	12,00	19,50	24,25	29,13	31,99	36,20	41,02	49,93	54,51	61,47	70,97	81,69	98,55	115,04	128,66	152,38	191,78	307,57

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	4,63	18,67	20,42	21,66	23,01	25,47	26,11	26,84	27,87	29,47	30,45	32,15	33,04	35,03	36,13	41,58	42,01	43,42	48,18
	Gruppo territoriale 1,3,4	11,99	20,01	23,21	26,40	28,51	29,56	31,40	32,90	34,15	35,60	36,86	38,42	40,00	41,59	43,81	45,90	50,25	56,96	65,44

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-51,06	7,32	7,60	10,73	16,92	18,70	20,21	22,72	26,94	27,96	28,17	33,81	35,21	38,98	40,09	40,32	45,54	45,87	53,59
	Imprese con dipendenti	-10,14	1,01	2,93	4,70	6,04	7,07	7,85	8,62	9,34	9,92	10,61	11,65	12,92	14,15	15,48	17,16	18,42	19,96	27,59

Cluster 6 – Imprese con forte esternalizzazione della produzione di calzature prevalentemente da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,97	21,10	28,88	36,95	47,96	54,26	62,50	71,07	79,21	90,77	103,51	114,05	128,61	140,52	155,72	175,82	208,10	264,07	461,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	4,87	17,01	17,53	20,72	24,70	26,45	26,65	26,94	27,72	29,30	30,35	32,52	32,74	34,18	35,71	39,44	45,11	61,04	65,69
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,94	16,15	19,56	22,46	24,54	26,25	27,64	28,98	30,13	31,39	33,04	35,42	37,42	39,63	41,91	44,49	48,39	55,52	68,35

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-9,28	-0,02	2,78	6,27	7,05	8,69	10,01	13,77	15,28	17,97	20,32	22,73	25,35	27,95	28,63	35,36	39,39	45,08	48,12
	Imprese con dipendenti	-6,49	1,76	2,99	3,92	4,67	5,26	5,88	6,68	7,13	8,02	8,74	9,57	10,48	11,47	12,80	14,68	17,02	20,21	26,68

Cluster 7 – Imprese in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,54	8,66	14,68	23,08	29,54	35,01	43,82	51,65	58,43	69,79	76,71	89,39	102,32	128,37	152,99	182,50	243,62	473,04

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-3,69	5,80	6,60	12,29	16,52	17,41	19,83	25,84	26,43	28,65	28,84	29,42	32,75	32,93	36,01	36,68	39,36	46,60	46,80
	Gruppo territoriale 1,3,4	0,00	15,42	21,78	24,23	26,83	29,28	31,22	32,46	33,47	34,82	36,92	38,81	41,68	44,37	46,03	48,99	51,92	58,60	65,75

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-34,95	8,85	13,56	15,54	17,83	21,22	25,34	28,72	31,26	32,17	33,19	36,96	38,39	42,64	45,93	50,73	57,36	58,28	87,11
	Imprese con dipendenti	-9,52	0,85	3,99	5,15	6,58	8,19	9,64	10,89	12,19	13,43	15,14	17,11	17,91	18,62	20,80	23,14	25,82	32,19	38,45

Cluster 8 - Solettifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,98	6,21	9,03	14,95	19,80	27,41	31,99	39,03	44,61	51,00	63,48	74,55	86,90	96,99	145,53	177,64	252,84

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	10,17	12,83	16,39	16,81	17,93	20,35	22,08	23,65	24,05	25,10	25,59	27,54	30,49	30,78	33,98	34,32	38,43	43,26	43,69
	Gruppo territoriale 1,3,4	14,25	19,13	21,17	22,59	23,76	24,83	26,48	27,60	29,13	30,91	32,66	33,52	34,63	36,47	38,29	40,68	42,68	47,93	53,51

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	15,90	21,18	24,09	28,82	32,17	37,65	41,12	44,45	51,41	55,79	58,37	59,18	63,20	69,68	75,25	77,20	80,81	87,15	89,34
	Imprese con dipendenti	-2,84	2,85	5,50	7,44	8,92	9,78	10,41	12,15	13,24	15,21	16,39	17,12	18,67	19,86	21,16	23,44	26,57	30,84	38,23

Cluster 9 – Imprese con elevata esternalizzazione della produzione di calzature all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,56	29,82	35,23	53,83	61,22	73,88	80,49	86,93	110,93	127,46	135,49	152,20	178,76	191,44	202,78	222,69	265,73	337,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	15,88	15,88	15,88	15,88	15,88	15,88	15,88	21,41	21,41	21,41	21,41	21,41	37,82	37,82	37,82	37,82	37,82	38,96	38,96
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,52	15,32	18,76	24,44	28,17	31,67	32,59	34,27	36,37	38,53	41,57	44,79	47,67	49,44	51,70	62,88	65,83	83,81	103,40

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	3,39	3,39	7,28	7,28	7,28	7,77	9,75	9,75	9,75	10,02	12,74	12,74	12,74	18,93	33,49	33,49	33,49	39,20	75,58
	Imprese con dipendenti	-27,30	-7,56	-5,15	-1,50	0,11	1,93	2,55	2,90	3,67	4,36	4,61	5,06	5,66	6,16	7,91	9,28	10,75	11,28	18,56

Cluster 10 – Imprese specializzate nella fabbricazione di calzature cucite, in particolare di mocassini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,19	23,24	38,44	47,39	61,78	68,88	85,80	103,48	116,24	139,19	154,79	164,93	206,32	220,19	294,07	403,23	570,69

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-10,38	7,65	11,39	15,12	16,39	18,18	18,81	19,07	21,47	23,78	24,76	29,43	30,81	31,07	37,32	40,78	44,95	54,40	57,62
	Gruppo territoriale 1,3,4	7,99	15,45	17,95	20,93	22,69	24,56	25,90	27,09	28,65	30,24	32,02	34,70	35,97	37,76	39,12	41,17	44,52	47,46	57,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,98	2,95	3,71	12,25	13,39	15,59	19,02	19,20	25,11	32,34	34,46	40,99	41,95	43,85	48,02	52,62	60,16	63,68	73,68
	Imprese con dipendenti	-6,23	1,60	2,95	3,55	4,18	5,04	5,76	6,28	6,76	7,73	8,33	9,35	10,81	11,48	13,16	15,11	16,37	21,91	24,35

Cluster 11 - Tacchifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,77	7,46	13,23	15,97	19,56	22,34	29,00	35,40	37,74	46,11	50,27	59,73	64,85	75,72	97,50	114,01	130,16	153,25	178,49

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	18,15	18,15	18,22	23,74	23,74	28,58	30,74	30,74	34,86	34,86	36,70	37,00	37,00	37,41	48,03	48,03	50,98	53,47	53,47
	Gruppo territoriale 1,3,4	14,83	18,38	24,25	27,34	28,54	30,99	31,97	32,98	34,41	37,52	38,86	41,55	44,85	47,44	51,21	58,97	62,70	72,37	87,62

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-54,83	-54,83	16,54	18,19	31,87	31,87	35,16	37,85	37,85	41,45	42,08	42,08	43,96	47,30	47,30	49,00	50,60	55,38	55,38
	Imprese con dipendenti	-2,58	2,51	4,48	6,11	9,00	10,14	11,91	12,45	14,27	16,31	17,45	18,34	19,74	21,01	22,28	23,29	26,55	29,75	35,54

Cluster 12 – Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	23,97	110,61

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	12,95	14,59	15,11	16,13	17,94	18,57	19,21	20,02	20,39	21,21	22,43	23,88	26,30	27,53	28,30	29,18	30,32	33,57	40,01
	Gruppo territoriale 1,3,4	12,81	15,42	17,47	19,08	21,19	22,15	23,27	24,70	25,59	26,59	27,76	28,87	30,06	31,18	32,94	35,01	37,32	41,06	50,20

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	34,54	44,77	52,68	59,40	63,50	66,39	70,53	74,11	76,42	78,32	80,59	81,92	83,45	85,11	86,50	88,15	89,82	91,24	93,40
	Imprese con dipendenti	3,85	9,80	13,92	17,11	20,23	23,18	24,54	26,07	27,89	30,03	33,83	36,15	40,30	42,35	45,60	47,84	51,26	54,16	63,57

Cluster 13 – Produttori di calzature da donna in pelle sintetica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,47	14,36	30,52	39,01	55,34	68,93	81,30	94,34	116,79	136,14	170,88	192,66	223,97	261,25	289,37	360,26	422,00	484,22	703,06

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-3,72	8,65	14,08	16,55	18,12	19,93	21,65	22,90	24,74	26,02	26,97	28,02	29,24	31,22	34,00	36,52	38,40	40,45	44,52
	Gruppo territoriale 1,3,4	7,52	13,80	17,16	18,85	22,26	22,91	23,47	25,93	26,76	27,97	30,76	31,85	34,67	37,60	39,87	41,79	44,25	46,82	51,56

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-4,78	3,20	6,58	7,32	10,69	11,39	11,59	14,15	16,81	19,13	22,38	25,17	30,94	31,45	33,87	39,13	49,48	55,24	61,65
	Imprese con dipendenti	-9,79	-0,16	2,32	3,19	4,12	5,27	5,88	6,56	6,95	7,57	8,21	9,05	9,58	10,53	12,04	14,18	15,21	18,21	23,80

Cluster 14 – Terzisti che svolgono attività di preparazione ed effettuano giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	10,85	25,36	46,00	81,54	140,53	238,83

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	4,19	6,37	10,73	14,89	17,70	18,64	19,19	19,71	21,08	22,07	22,95	23,84	24,35	25,58	27,13	28,54	30,30	35,71	53,74
	Gruppo territoriale 1,3,4	8,31	13,38	15,37	16,78	18,44	19,92	20,81	21,71	22,76	24,26	25,10	26,24	27,15	28,59	30,26	32,32	34,79	39,77	49,60

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,58	25,02	37,51	47,21	53,63	59,08	64,34	68,08	71,54	74,93	77,79	80,76	82,03	84,62	86,91	88,62	90,07	92,47	94,19
	Imprese con dipendenti	-3,24	5,08	7,83	10,31	12,40	14,86	16,69	18,36	20,77	23,31	26,45	29,05	32,64	36,11	39,88	45,66	52,16	59,58	71,42

Cluster 15 – Terzisti specializzati nelle lavorazioni di giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	9,63	26,52	45,55	83,11	145,40	330,59

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	7,11	10,39	12,11	13,49	14,44	15,80	17,13	18,35	18,79	19,64	20,67	21,87	23,22	25,24	26,32	27,38	30,60	38,93	47,73
	Gruppo territoriale 1,3,4	5,83	10,50	12,85	14,78	16,03	17,60	19,30	20,57	21,53	22,43	23,69	24,84	26,16	27,44	29,40	31,55	34,37	39,88	48,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,55	12,54	26,20	34,03	44,45	52,24	57,88	62,87	68,79	73,87	75,90	78,01	80,22	82,68	85,06	86,51	88,75	91,02	94,78
	Imprese con dipendenti	-2,69	4,06	7,62	9,91	12,10	14,21	16,56	17,71	20,49	23,03	25,37	28,02	30,06	33,22	36,48	41,69	48,96	53,77	66,38

Cluster 16 – Imprese specializzate nel taglio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,95	15,10	29,15	43,59	67,16	94,19	122,92

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-0,20	-0,20	-0,20	18,59	18,59	21,85	21,85	23,43	23,43	23,43	23,95	23,95	27,27	27,27	35,99	35,99	42,87	42,87	43,17
	Gruppo territoriale 1,3,4	19,55	22,24	24,92	27,39	28,47	30,27	32,32	33,73	34,86	37,17	38,53	40,04	42,81	44,76	45,62	47,22	50,82	55,50	83,14

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	24,54	37,95	42,07	47,74	52,90	54,44	55,17	62,18	63,51	66,31	66,89	68,43	69,28	73,72	78,40	78,61	83,26	84,54	87,38
	Imprese con dipendenti	5,82	11,53	14,50	17,04	20,76	22,85	24,36	25,90	28,70	31,11	31,56	33,14	34,70	38,04	41,14	44,31	52,37	56,66	59,10

Cluster 17 – Imprese in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	7,21	11,93	20,08	27,97	42,10	60,44	87,11	128,11	182,50	251,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	7,21	13,93	14,49	16,43	18,79	19,14	20,19	21,83	24,00	24,87	26,06	28,10	29,08	32,27	34,07	35,35	40,75	42,23	47,13
	Gruppo territoriale 1,3,4	10,62	14,79	16,65	19,28	20,76	21,65	22,86	24,18	25,39	26,90	28,16	29,96	30,93	32,34	35,08	36,96	40,32	46,46	58,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	13,05	24,46	30,18	37,66	42,82	53,46	58,45	61,45	66,30	68,15	70,79	72,25	73,99	77,17	80,04	85,05	87,42	91,40	93,81
	Imprese con dipendenti	-2,64	3,04	6,63	8,76	11,56	14,34	15,73	17,53	19,63	21,53	23,79	26,38	29,43	32,17	35,30	38,40	42,71	50,16	60,59

Cluster 18 – Terzisti specializzati nella lavorazione del tacco e del salvatacco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,97	7,75	15,82	21,46	26,34	33,16	39,60	48,23	61,28	80,06	127,27	199,34

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	0,01	0,01	14,42	19,89	19,89	19,95	24,14	24,14	25,37	25,37	26,82	27,82	27,82	29,40	29,45	29,45	31,17	40,96	40,96
	Gruppo territoriale 1,3,4	11,09	15,90	18,72	20,80	22,44	23,70	24,94	25,84	26,50	27,36	28,88	30,42	31,40	33,83	35,10	37,53	39,26	48,94	65,73

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	6,34	17,61	29,54	35,72	38,52	42,65	46,15	51,50	55,89	59,32	61,77	64,55	75,22	77,53	77,84	80,67	84,38	87,54	96,40
	Imprese con dipendenti	-17,85	4,23	6,24	7,57	8,64	10,02	11,61	13,55	15,08	17,94	20,64	22,05	24,50	26,36	28,92	30,76	36,56	44,98	50,96

Cluster 19 – Imprese specializzate nella produzione di calzature tecnico-sportive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,81	18,71	28,71	43,13	52,76	67,56	84,12	110,13	121,03	129,80	160,36	188,35	220,16	266,49	343,44	428,46	799,67

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	0,55	3,50	5,70	13,58	16,87	19,67	20,23	20,91	21,20	21,82	22,47	24,51	25,59	26,32	28,79	29,14	34,00	35,78	36,11
	Gruppo territoriale 1,3,4	-3,31	11,84	14,59	16,33	18,05	19,52	21,60	24,01	26,01	26,92	29,19	30,76	31,30	34,06	36,43	39,14	42,76	46,47	61,95

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-18,47	-3,66	-1,03	6,60	9,11	15,31	18,19	19,02	19,77	24,21	29,30	30,96	32,50	35,50	37,91	47,77	49,14	54,77	69,89
	Imprese con dipendenti	-28,41	-3,23	1,20	2,77	3,51	3,91	5,25	5,68	7,24	8,00	10,07	10,93	11,85	14,06	14,52	15,92	16,95	22,29	27,26

Cluster 20 – Imprese specializzate nella produzione di calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,32	33,03	43,43	55,40	69,12	77,46	81,59	92,73	113,54	120,15	123,54	128,03	145,47	170,66	189,71	223,70	291,18	304,53	452,33

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-125,39	-125,39	-49,26	-49,26	5,45	5,45	20,59	20,59	28,54	32,15	32,15	33,39	33,39	33,85	33,85	35,45	35,45	45,01	45,01
	Gruppo territoriale 1,3,4	14,09	18,94	20,25	21,89	23,96	25,49	27,90	29,03	29,20	29,75	31,63	33,89	35,08	35,68	36,97	39,85	40,43	44,22	47,23

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-250,96	-250,96	-3,94	-3,94	1,34	1,34	14,65	14,65	21,53	22,20	22,20	24,15	24,15	30,44	30,44	40,13	40,13	51,03	51,03
	Imprese con dipendenti	-2,63	1,46	2,79	3,95	4,77	5,22	5,96	7,08	8,02	8,57	9,32	10,49	11,61	13,06	15,06	16,65	18,24	20,12	28,01

Cluster 21 – Imprese in conto terzi specializzate nel montaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,87	13,06	19,80	26,27	35,29	47,23	62,62	76,48	91,72	118,07	159,08	239,90	404,12

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	0,00	12,89	16,57	18,43	20,60	22,00	23,22	23,89	24,44	26,81	29,84	33,00	33,49	34,23	37,48	38,29	42,47	47,26	75,19
	Gruppo territoriale 1,3,4	13,15	18,02	20,49	21,91	23,25	24,54	25,97	27,13	28,35	29,30	30,39	31,46	32,61	34,27	36,08	38,62	40,94	44,60	51,74

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-19,65	5,16	14,98	22,17	28,22	33,58	49,64	51,79	61,15	62,56	64,28	70,91	73,00	78,48	78,88	80,98	81,80	84,28	86,40
	Imprese con dipendenti	-5,55	0,48	2,50	3,58	4,86	5,92	7,19	7,94	9,06	10,48	12,94	14,27	16,83	18,45	21,22	24,65	30,04	37,27	50,78

Cluster 22 – Imprese specializzate nella produzione di calzature iniettate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	13,50	22,59	31,60	46,29	52,57	60,55	65,92	85,51	102,07	111,31	134,43	160,62	188,15	216,71	302,49	381,80	465,32	733,85

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-26,40	-3,89	4,46	16,61	19,12	21,61	24,87	26,27	26,75	28,10	28,76	30,02	32,01	34,88	37,05	39,55	42,52	48,46	66,68
	Gruppo territoriale 1,3,4	4,29	5,91	16,50	18,49	19,97	23,07	24,36	26,02	27,99	30,00	31,84	33,11	34,89	37,01	37,90	39,84	44,87	48,14	70,30

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	-69,00	-62,94	4,04	8,33	14,10	16,96	17,44	19,48	20,84	22,66	31,20	35,88	36,91	41,40	46,51	47,79	55,59	62,00	63,19
	Imprese con dipendenti	-35,74	-13,61	-0,99	0,57	1,50	3,12	3,86	4,33	5,30	5,83	6,41	7,28	8,39	8,98	9,86	11,87	16,15	19,57	26,48

Cluster 23 – Imprese specializzate nella produzione di pantofole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,05	20,41	38,77	55,31	69,81	79,18	91,44	122,86	134,94	162,49	185,25	242,85	296,13	322,21	424,10	660,65	988,15

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	-58,74	-5,04	1,69	2,25	6,33	10,30	13,05	13,32	16,90	17,00	18,77	20,60	20,95	23,29	27,18	27,75	28,90	32,68	33,92
	Gruppo territoriale 1,3,4	8,73	10,53	12,09	14,16	15,92	16,75	18,25	19,67	20,43	21,25	22,51	23,98	26,04	26,85	28,88	32,45	36,85	45,03	53,68

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	10,34	12,01	16,94	18,63	19,35	22,29	24,93	28,28	30,59	32,13	33,74	40,29	50,10	50,61	52,48	53,32	61,79	66,53	73,54
	Imprese con dipendenti	-5,36	3,17	5,08	6,53	8,03	8,45	10,29	11,34	11,75	12,83	13,38	15,00	16,96	17,61	19,91	21,48	25,10	26,39	33,76

Cluster 24 – Imprese in conto terzi specializzate nella lavorazione del fondo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,82	3,70	10,83	14,08	21,82	29,59	47,49	67,59	84,82	138,76	245,65

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2,5	13,49	15,72	18,13	18,13	18,71	19,03	22,82	23,16	24,19	24,19	25,23	26,74	27,94	29,56	29,91	33,05	33,05	33,42	37,90
	Gruppo territoriale 1,3,4	11,85	16,76	19,33	20,91	22,75	24,34	25,26	25,98	26,97	27,89	29,33	30,62	32,35	33,32	36,09	38,72	41,14	48,48	57,22

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	Imprese senza dipendenti	5,68	17,37	30,19	38,14	44,68	47,07	52,87	59,39	60,76	62,47	65,84	67,91	72,82	75,68	78,13	79,48	82,64	87,35	92,72
	Imprese con dipendenti	-1,76	3,85	6,60	8,23	10,53	12,40	13,48	14,98	17,13	19,07	22,67	24,98	27,13	29,45	34,81	38,49	43,46	48,82	57,09

SUB ALLEGATO 15.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	90,00
2	Tutti i soggetti	0,00	410,00
3	Tutti i soggetti	0,00	290,00
4	Tutti i soggetti	0,00	100,00
5	Tutti i soggetti	0,00	170,00
6	Tutti i soggetti	0,00	210,00
7	Tutti i soggetti	0,00	180,00
8	Tutti i soggetti	0,00	120,00
9	Tutti i soggetti	0,00	235,00
10	Tutti i soggetti	0,00	260,00
11	Tutti i soggetti	0,00	155,00
12	Tutti i soggetti	0,00	60,00
13	Tutti i soggetti	0,00	420,00
14	Tutti i soggetti	0,00	110,00
15	Tutti i soggetti	0,00	110,00
16	Tutti i soggetti	0,00	68,00
17	Tutti i soggetti	0,00	110,00
18	Tutti i soggetti	0,00	90,00
19	Tutti i soggetti	0,00	290,00
20	Tutti i soggetti	0,00	240,00
21	Tutti i soggetti	0,00	170,00
22	Tutti i soggetti	0,00	320,00
23	Tutti i soggetti	0,00	335,00
24	Tutti i soggetti	0,00	110,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine operativo lordo sui ricavi	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	85,00
2	Imprese senza dipendenti	13,00	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	85,00
3	Imprese senza dipendenti	9,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	85,00
4	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	85,00
5	Imprese senza dipendenti	10,50	100,00
	Imprese con dipendenti	4,00	85,00
6	Imprese senza dipendenti	8,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	85,00
7	Imprese senza dipendenti	15,00	100,00
	Imprese con dipendenti	5,00	85,00
8	Imprese senza dipendenti	27,00	100,00
	Imprese con dipendenti	7,00	85,00
9	Imprese senza dipendenti	7,00	100,00
	Imprese con dipendenti	2,50	85,00
10	Imprese senza dipendenti	12,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,50	85,00
11	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	85,00
12	Imprese senza dipendenti	55,00	100,00
	Imprese con dipendenti	17,00	85,00
13	Imprese senza dipendenti	11,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	85,00
14	Imprese senza dipendenti	40,00	100,00
	Imprese con dipendenti	12,00	85,00
15	Imprese senza dipendenti	34,00	100,00
	Imprese con dipendenti	10,00	85,00
16	Imprese senza dipendenti	47,00	100,00
	Imprese con dipendenti	17,00	85,00
17	Imprese senza dipendenti	35,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,50	85,00
18	Imprese senza dipendenti	35,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,00	85,00
19	Imprese senza dipendenti	9,00	100,00
	Imprese con dipendenti	2,50	85,00
20	Imprese senza dipendenti	14,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	85,00
21	Imprese senza dipendenti	28,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,50	85,00
22	Imprese senza dipendenti	8,00	100,00
	Imprese con dipendenti	3,00	85,00
23	Imprese senza dipendenti	18,00	100,00
	Imprese con dipendenti	6,50	85,00
24	Imprese senza dipendenti	38,00	100,00
	Imprese con dipendenti	8,00	85,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto lordo per addetto (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,00	120,00
2	Gruppo territoriale 2,5	15,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	15,00	120,00
3	Gruppo territoriale 2,5	14,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	14,00	120,00
4	Gruppo territoriale 2,5	25,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	25,00	120,00
5	Gruppo territoriale 2,5	22,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	26,00	120,00
6	Gruppo territoriale 2,5	20,50	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	22,50	120,00
7	Gruppo territoriale 2,5	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	23,00	120,00
8	Gruppo territoriale 2,5	17,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	22,00	120,00
9	Gruppo territoriale 2,5	21,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	27,00	120,00
10	Gruppo territoriale 2,5	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,00	120,00
11	Gruppo territoriale 2,5	23,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	27,00	120,00
12	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	19,00	120,00
13	Gruppo territoriale 2,5	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	22,00	120,00
14	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	16,00	120,00
15	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	16,00	120,00
16	Gruppo territoriale 2,5	23,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	27,00	120,00
17	Gruppo territoriale 2,5	17,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	19,00	120,00
18	Gruppo territoriale 2,5	18,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,50	120,00
19	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	18,00	120,00
20	Gruppo territoriale 2,5	23,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	24,00	120,00
21	Gruppo territoriale 2,5	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	21,50	120,00
22	Gruppo territoriale 2,5	19,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	19,00	120,00
23	Gruppo territoriale 2,5	16,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	16,00	120,00
24	Gruppo territoriale 2,5	20,00	100,00
	Gruppo territoriale 1,3,4	20,00	120,00

SUB ALLEGATO 15.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 – Terzisti specializzati nelle lavorazioni di giunteria/orlatura che esternalizzano fasi della lavorazione prevalentemente in Italia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,64	2,24	3,29	4,20	5,66	6,65	7,73	9,20	10,25	11,61	12,51	13,58	14,97	16,15	17,54	19,60	23,26
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,27	9,77	14,75	16,92	22,31	23,30	25,00	28,05	30,11	32,70	61,28
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,07	0,11	0,19	0,26	0,35	0,41	0,51	0,60	0,73	0,82	1,01	1,24	1,57	2,12	2,82	3,89	5,78	8,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	1,50	3,01	5,77	11,05	21,53	32,51	52,92	124,02

Cluster 2 – Imprese a ciclo integrato che producono prevalentemente calzature classiche per donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,23	2,82	3,93	4,93	5,73	6,92	7,69	9,09	10,60	12,34	13,45	15,22	17,63	22,44
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,45	13,48	17,46	19,04	20,51	21,92	22,32	23,85	26,14	30,67	36,09	45,49	49,87	71,40
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,26	0,41	0,57	0,72	0,87	1,00	1,21	1,47	1,79	2,19	2,52	3,05	3,66	4,39	5,48	7,76	11,58
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	4,74	16,44	28,00	41,20	53,07	68,50	80,39	95,39	118,28	141,44	162,68	183,34	222,51	270,02	336,46	409,73	566,11	1.015,58

Cluster 3 – Imprese specializzate nella fabbricazione di calzature in legno e/o sughero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,78	1,39	3,12	4,45	5,74	7,52	8,37	10,16	11,81	12,41	13,36	14,18	15,09	17,92	22,27	33,83
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10	0,10	0,10	10,61	11,76	11,76	11,76	12,86	24,54	24,54	24,54	33,28	54,01
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,30	0,43	0,60	0,74	0,80	0,86	1,09	1,25	1,53	2,13	3,32	4,22	5,40	6,33	8,41	15,07
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,21	14,26	31,81	44,63	55,51	78,25	98,75	122,58	160,88	177,01	194,48	222,07	276,84	289,60	486,94	653,74

Cluster 4 – Imprese in conto terzi specializzate nella produzione di fondi iniettati

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	1,21	2,09	3,04	3,69	4,97	5,27	6,23	6,37	7,27	7,80	9,57	11,38	12,22	13,61	14,35	15,61	20,16
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,67	9,09	9,51	13,21	14,85	17,36	19,24	22,50	24,43	27,44	37,09	39,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,18	0,27	0,34	0,41	0,51	0,69	0,77	0,87	1,12	1,20	1,50	1,82	2,13	2,71	3,56	4,49	5,99	7,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,61	3,90	7,11	10,58	12,60	18,18	24,13	31,22	38,80	43,31	51,94	62,29	69,04	89,56	98,79	135,44	283,75

Cluster 5 - Suolifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,82	2,07	3,08	4,03	4,71	5,20	5,76	6,38	7,29	7,99	9,32	10,26	11,47	12,36	13,99	17,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,16	5,60	9,63	13,63	15,03	18,38	19,80	21,67	22,52	22,86	24,15	24,75	27,07	32,43	35,18	38,65	72,88
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,28	0,36	0,44	0,58	0,72	0,82	0,96	1,16	1,33	1,67	1,97	2,49	3,00	3,67	4,65	6,88	8,94
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	6,43	12,00	19,50	24,25	29,13	31,99	36,20	41,02	49,93	54,51	61,47	70,97	81,69	98,55	115,04	128,66	152,38	191,78	307,57

Cluster 6 – Imprese con forte esternalizzazione della produzione di calzature prevalentemente da donna

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,25	2,66	3,68	4,55	5,13	5,75	6,56	7,32	8,28	9,31	10,24	11,77	13,10	14,65	16,30	18,58	23,10
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,15	6,42	10,81	17,58	20,78	22,34	22,82	23,53	24,21	25,51	26,56	28,07	30,62	35,51	37,01	71,91
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,12	0,20	0,29	0,36	0,50	0,60	0,70	0,82	0,95	1,13	1,39	1,61	1,80	2,37	2,90	3,70	4,60	5,91	7,62
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,97	21,10	28,88	36,95	47,96	54,26	62,50	71,07	79,21	90,77	103,51	114,05	128,61	140,52	155,72	175,82	208,10	264,07	461,33

Cluster 7 – Imprese in conto proprio specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,89	1,75	2,40	2,92	3,76	4,20	4,82	5,77	6,42	7,02	8,56	9,59	11,15	13,00	14,25	18,11
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,14	8,16	12,23	14,87	15,70	19,46	21,44	22,73	23,00	27,08	29,20	37,46	41,39	51,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,10	0,22	0,31	0,38	0,47	0,51	0,73	0,99	1,20	1,36	1,58	1,79	2,17	2,44	2,91	4,47	5,57	7,30	9,20
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,54	8,66	14,68	23,08	29,54	35,01	43,82	51,65	58,43	69,79	76,71	89,39	102,32	128,37	152,99	182,50	243,62	473,04

Cluster 8 - Solettifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,39	1,22	2,02	2,75	3,67	4,83	5,81	6,60	7,35	8,56	9,57	10,54	12,17	13,61	15,13	17,28	20,98
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,43	2,35	3,78	11,21	15,07	16,73	19,92	21,00	22,17	23,61	25,81	27,38	27,95	31,88	34,69
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,15	0,28	0,40	0,54	0,59	0,80	0,92	1,11	1,37	1,87	2,31	2,87	3,22	3,91	4,75	6,10	7,68	10,01
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,98	6,21	9,03	14,95	19,80	27,41	31,99	39,03	44,61	51,00	63,48	74,55	86,90	96,99	145,53	177,64	252,84

Cluster 9 – Imprese con elevata esternalizzazione della produzione di calzature all'estero

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,76	2,86	4,67	5,15	6,31	7,00	7,76	8,40	9,03	9,82	10,59	11,56	12,73	16,21	20,96	26,57
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	13,90	15,22	15,86	18,51	20,60	23,50	23,71	24,23	26,41	26,70	32,80	33,37	37,48	43,40	56,16	100,00
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,14	0,17	0,23	0,30	0,39	0,53	0,65	0,91	1,13	1,24	1,55	2,16	2,56	2,87	3,17	5,23	6,64	7,57
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,56	29,82	35,23	53,83	61,22	73,88	80,49	86,93	110,93	127,46	135,49	152,20	178,76	191,44	202,78	222,69	265,73	337,73

Cluster 10 – Imprese specializzate nella fabbricazione di calzature cucite, in particolare di mocassini

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,43	2,04	2,85	3,53	4,59	5,42	5,77	6,73	7,50	8,52	10,29	11,67	12,79	14,53	17,20	21,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	5,57	13,10	23,24	24,10	24,66	25,32	26,08	28,23	28,37	30,56	31,93	39,68	41,26	44,41	49,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	0,20	0,26	0,36	0,46	0,56	0,69	0,81	0,92	1,03	1,31	1,54	2,00	2,56	3,17	4,08	6,72	10,24
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	8,19	23,24	38,44	47,39	61,78	68,88	85,80	103,48	116,24	139,19	154,79	164,93	206,32	220,19	294,07	403,23	570,69

Cluster 11 - Tacchifici

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,05	1,49	2,66	3,48	4,47	4,77	4,91	6,17	6,70	7,14	8,29	9,55	10,83	11,90	12,56	13,66	14,73	18,73
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,56	3,50	6,30	9,92	17,73	19,29	22,15	22,77	23,41	23,48	24,65	27,16	28,28	31,41	32,84	34,67
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,26	0,37	0,54	0,63	0,72	0,89	1,14	1,30	1,53	1,94	2,43	2,93	3,57	4,54	5,61	6,52	7,81	9,59
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,77	7,46	13,23	15,97	19,56	22,34	29,00	35,40	37,74	46,11	50,27	59,73	64,85	75,72	97,50	114,01	130,16	153,25	178,49

Cluster 12 – Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,76	1,71	2,56	3,53	4,79	5,91	7,16	8,69	9,78	11,58	13,66	15,54	18,19	21,47
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9,72	13,39	13,83	19,86	21,27	23,05	23,33	24,14	25,50	27,05	30,95	34,11
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,16	0,29	0,42	0,54	0,66	0,79	0,95	1,07	1,22	1,42	1,64	1,90	2,29	2,84	3,74	4,82	7,52	10,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,17	23,97	110,61

Cluster 13 – Produttori di calzature da donna in pelle sintetica

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,77	2,79	3,73	4,50	5,80	6,64	7,85	9,54	11,01	12,07	12,95	14,14	15,44	20,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	9,67	10,78	17,76	20,64	21,30	21,62	22,69	23,36	24,57	24,72	27,11	27,16	31,72	31,95	45,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,15	0,23	0,32	0,42	0,56	0,72	0,95	1,30	1,57	2,00	2,53	2,94	3,59	3,99	4,48	5,54	6,88	9,49
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	4,47	14,36	30,52	39,01	55,34	68,93	81,30	94,34	116,79	136,14	170,88	192,66	223,97	261,25	289,37	360,26	422,00	484,22	703,06

Cluster 14 – Terzisti che svolgono attività di preparazione ed effettuano giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,36	1,81	3,28	4,85	6,06	7,50	8,83	10,03	11,72	13,28	15,27	16,67	19,35	25,04
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,94	16,20	20,84	23,61	26,29	27,78	29,99	30,45	33,58	33,77	36,95
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,10	0,17	0,30	0,40	0,51	0,63	0,77	0,97	1,20	1,53	1,94	2,41	3,11	4,15	5,35	6,99	11,40
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,56	10,85	25,36	46,00	81,54	140,53	238,83

Cluster 15 – Terzisti specializzati nelle lavorazioni di giunteria/orlatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,38	2,58	3,77	5,00	6,30	7,50	8,70	10,52	12,49	14,17	16,55	18,53	23,36
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13,25	14,26	17,11	17,26	20,78	22,47	24,50	27,38	28,76	28,83	32,99	35,12	37,97	38,60
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,02	0,16	0,27	0,39	0,55	0,68	0,83	1,02	1,22	1,52	1,92	2,44	3,08	4,59	6,86	10,84
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	9,63	26,52	45,55	83,11	145,40	330,59

Cluster 16 – Imprese specializzate nel taglio automatico

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,45	2,13	3,21	4,70	5,48	6,44	7,31	8,39	9,36	10,63	11,30	14,11	14,86	16,67	17,79	20,15
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	15,61	16,08	17,04	18,21	19,83	21,75	22,42	22,92	23,15	23,80	26,06	27,19	27,57	48,99	120,89
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,07	0,32	0,41	0,58	0,62	0,88	1,28	1,62	2,07	2,23	2,61	3,26	3,87	4,34	5,44	6,65	8,46	9,90	15,14
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8,95	15,10	29,15	43,59	67,16	94,19	122,92

Cluster 17 – Imprese in conto terzi specializzate nella produzione e/o lavorazione di accessori ed altri componenti della calzatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,05	2,12	3,50	4,00	4,77	5,49	6,35	7,39	8,84	10,43	12,07	13,46	15,41	17,98	20,88
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,70	4,60	6,71	11,64	14,24	16,13	17,25	23,20	25,29	28,50	32,48
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,21	0,32	0,45	0,58	0,69	0,80	0,97	1,13	1,38	1,75	2,14	2,53	3,33	4,74	5,89	8,01	11,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,55	7,21	11,93	20,08	27,97	42,10	60,44	87,11	128,11	182,50	251,74

Cluster 18 – Terzisti specializzati nella lavorazione del tacco e del salvatacco

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	1,63	2,30	3,55	4,64	5,62	7,04	7,72	8,65	10,76	11,66	13,43	14,52	17,69	23,84
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	2,83	7,62	16,18	22,23	23,14	23,87	23,92	24,05	25,69	29,02	29,98	36,07	37,06	38,04	248,27
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,22	0,36	0,47	0,59	0,67	0,81	1,06	1,26	1,41	1,72	2,25	2,68	3,17	4,10	5,38	6,73	7,77	9,56
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,97	7,75	15,82	21,46	26,34	33,16	39,60	48,23	61,28	80,06	127,27	199,34

Cluster 19 – Imprese specializzate nella produzione di calzature tecnico-sportive

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,27	2,21	2,91	3,39	4,30	4,91	6,45	6,98	7,90	9,10	10,46	11,68	13,03	14,37	15,90	22,75
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4,46	13,21	16,78	18,97	18,97	21,65	22,44	23,01	23,50	26,31	29,65	29,65	54,47	59,98
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,03	0,10	0,20	0,29	0,40	0,53	0,69	0,90	1,11	1,37	1,97	2,37	2,90	3,49	3,95	4,92	6,67	10,09
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	11,81	18,71	28,71	43,13	52,76	67,56	84,12	110,13	121,03	129,80	160,36	188,35	220,16	266,49	343,44	428,46	799,67

Cluster 20 – Imprese specializzate nella produzione di calzature per bambino

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,95	1,86	2,33	2,69	3,31	4,35	5,34	6,21	7,52	8,79	9,45	10,37	12,79	16,03	20,39
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	4,46	4,46	4,46	4,46	4,46	4,46	4,46	7,49	7,49	7,49	7,49	7,49	25,63	25,63	25,63	25,63	25,63	95,82	95,82
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,20	0,29	0,52	0,61	0,64	0,79	0,91	1,14	1,42	1,75	2,06	2,42	2,74	3,07	3,46	4,24	5,50	7,40	11,39
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	16,32	33,03	43,43	55,40	69,12	77,46	81,59	92,73	113,54	120,15	123,54	128,03	145,47	170,66	189,71	223,70	291,18	304,53	452,33

Cluster 21 – Imprese in conto terzi specializzate nel montaggio

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,71	1,95	2,99	4,00	4,88	5,56	6,39	7,16	7,81	8,60	9,70	11,28	12,25	13,61	16,38	20,53
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,72	4,04	9,54	18,06	21,37	22,29	22,74	23,11	24,09	24,79	27,17	30,85	35,95	38,58	80,32
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,17	0,26	0,33	0,47	0,56	0,66	0,79	0,88	1,02	1,21	1,41	1,70	1,91	2,35	2,98	3,90	5,69	8,44
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,87	13,06	19,80	26,27	35,29	47,23	62,62	76,48	91,72	118,07	159,08	239,90	404,12

Cluster 22 – Imprese specializzate nella produzione di calzature iniettate

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,04	1,51	3,04	3,57	3,86	4,52	5,07	6,53	8,62	9,71	10,78	12,10	13,76	16,08	19,20	22,40
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7,99	9,41	9,41	9,77	9,77	20,71	21,68	21,68	22,72	23,80	23,80	33,29	33,52	33,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,04	0,19	0,26	0,32	0,42	0,51	0,63	0,79	0,88	1,00	1,33	1,52	1,81	2,24	2,72	3,04	3,54	4,98	7,35
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	13,50	22,59	31,60	46,29	52,57	60,55	65,92	85,51	102,07	111,31	134,43	160,62	188,15	216,71	302,49	381,80	465,32	733,85

Cluster 23 – Imprese specializzate nella produzione di pantofole

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,96	1,84	2,39	2,77	3,04	4,70	6,05	7,40	7,78	8,56	10,83	12,04	13,41	15,09	16,38	18,46
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12,31	12,31	12,31	12,31	36,72	36,72	36,72	69,75
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,13	0,29	0,33	0,39	0,48	0,62	0,69	0,81	1,02	1,16	1,29	1,58	1,86	2,49	3,28	3,85	5,01	6,64
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	12,05	20,41	38,77	55,31	69,81	79,18	91,44	122,86	134,94	162,49	185,25	242,85	296,13	322,21	424,10	660,65	988,15

Cluster 24 – Imprese in conto terzi specializzate nella lavorazione del fondo

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	1,03	2,37	3,35	4,05	4,89	5,54	6,53	7,66	8,86	10,37	12,15	13,17	14,47	16,02	18,17	23,33
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	1,77	4,08	7,08	10,08	16,67	22,32	23,04	23,20	23,59	24,38	29,08	34,51	36,81	37,06	49,21
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,19	0,29	0,40	0,53	0,64	0,73	0,86	1,03	1,12	1,37	1,60	1,86	2,49	3,08	3,64	5,21	8,08	10,68
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,82	3,70	10,83	14,08	21,82	29,59	47,49	67,59	84,82	138,76	245,65

SUB ALLEGATO 15.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	90,00	25,00
2	Tutti i soggetti	410,00	25,00
3	Tutti i soggetti	290,00	25,00
4	Tutti i soggetti	100,00	25,00
5	Tutti i soggetti	170,00	29,00
6	Tutti i soggetti	210,00	25,00
7	Tutti i soggetti	180,00	25,00
8	Tutti i soggetti	120,00	25,00
9	Tutti i soggetti	235,00	27,00
10	Tutti i soggetti	260,00	25,00
11	Tutti i soggetti	155,00	25,00
12	Tutti i soggetti	60,00	30,00
13	Tutti i soggetti	420,00	25,00
14	Tutti i soggetti	110,00	27,00
15	Tutti i soggetti	110,00	26,00
16	Tutti i soggetti	68,00	27,00
17	Tutti i soggetti	110,00	27,00
18	Tutti i soggetti	90,00	28,00
19	Tutti i soggetti	290,00	26,00
20	Tutti i soggetti	240,00	25,00
21	Tutti i soggetti	170,00	25,00
22	Tutti i soggetti	320,00	28,00
23	Tutti i soggetti	335,00	20,00
24	Tutti i soggetti	110,00	27,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi Soglia massima	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi Soglia massima
1	Tutti i soggetti	50,00	4,85
2	Tutti i soggetti	55,00	5,50
3	Tutti i soggetti	55,00	5,55
4	Tutti i soggetti	50,00	4,60
5	Tutti i soggetti	55,00	4,65
6	Tutti i soggetti	50,00	4,85
7	Tutti i soggetti	55,00	5,00
8	Tutti i soggetti	50,00	5,50
9	Tutti i soggetti	60,00	4,60
10	Tutti i soggetti	50,00	4,70
11	Tutti i soggetti	50,00	6,00
12	Tutti i soggetti	60,00	5,00
13	Tutti i soggetti	50,00	4,80
14	Tutti i soggetti	50,00	5,00
15	Tutti i soggetti	50,00	5,00
16	Tutti i soggetti	60,00	6,25
17	Tutti i soggetti	55,00	5,50
18	Tutti i soggetti	60,00	4,70
19	Tutti i soggetti	60,00	4,95
20	Tutti i soggetti	50,00	5,50
21	Tutti i soggetti	55,00	4,85
22	Tutti i soggetti	55,00	4,00
23	Tutti i soggetti	50,00	4,50
24	Tutti i soggetti	55,00	4,50

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	60,7732	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia"	-0,0433	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	21.268,8411	31.895,3604	-	48.862,6379	34.026,2656
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	43.158,0807	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	0,9864	1,0069	1,0432	0,9390	1,2094	1,1117
VBS quota fino a 841.030 euro elevato a 0,3(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5(*)	-	-	148,6387	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-127,6405	-	-	-
VBS quota fino a 269.625 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 304.950 euro elevato a 0,5(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5(*)	-	136,8865	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5(*), differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-40,8020	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.093.200 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 175.010 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*)	46,5010	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-22,8302	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.836.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.952.100 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	7,8131	-	-
VBS quota fino a 428.389 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	8,8018
VBS quota fino a 439.574 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 443.600 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 520.185 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo a Banco di taglio automatico (Cad-Cam)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.430.600 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	1,8710	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0342	1,0834	0,9252	0,9827	1,0684	1,0331
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestatato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	47.284,3481
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Artigiani"	0,1622	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Commercianti al dettaglio non ambulante"	-	-	-	0,0317	-	-
CVPROD, differenziale relativo al settore di sbocco "Calzature donna"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Fino a 25 euro"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Fino a 25 euro" e "Da 25 a 50 euro"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai materiali di produzione utilizzati "Materie prime (di terzi)" e "Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai materiali di produzione utilizzati "Materie prime (di proprietà)"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Da 50 a 100 euro" e "Oltre 100 euro"	-	-	-	0,0340	-	-
CVPROD	1,0453	1,0687	1,0266	1,0358	1,0893	1,0038
CVPROD, differenziale relativo ai materiali per tomaie "Pelle"	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "Europa centro orientale", "Nord Africa" e "Altre aree"	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	-	-	-	-	-	75,0063

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia"	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	23.742,8718	42.880,7977	-	30.511,0584	-	-
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	47.885,2984
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2245	1,3253	1,0719	1,0089	1,0224	1,0400
VBS quota fino a 841.030 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	1.068,1581	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 269.625 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 304.950 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.093.200 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 175.010 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 ^(*)	-	-	54,4188	-	-	-
VBS quota fino a 1.836.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	9,9611	-
VBS quota fino a 1.952.100 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 428.389 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 439.574 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 443.600 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 520.185 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	13,6828	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*)	10,4836	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-5,1024	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	23,5136
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-10,8776
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo a Banco di taglio automatico (Cad-Cam)	-	-	-	-	-	5,6820
VBS quota fino a 1.430.600 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,0750	1,0269	1,1044	1,0859	1,0437	1,1392
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	39.444,9168	36.203,2867	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Artigiani"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale"	-	-	-0,0449	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Commercianti al dettaglio non ambulante"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo al settore di sbocco "Calzature donna"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Fino a 25 euro"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Fino a 25 euro" e "Da 25 a 50 euro"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai materiali di produzione utilizzati "Materie prime (di terzi)" e "Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai materiali di produzione utilizzati "Materie prime (di proprietà)"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Da 50 a 100 euro" e "Oltre 100 euro"	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0398	1,0136	1,0735	1,0280	1,0701	1,0192
CVPROD, differenziale relativo ai materiali per tomaie "Pelle"	-	-	-	-	-	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "Europa centro orientale", "Nord Africa" e "Altre aree"	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	31,5648	64,8423	36,0462	-	-	62,7190

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia"	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	34.400,2029	-	-	46.683,3896	40.236,6055	43.617,6612
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	54.519,6809	40.070,6521	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1585	1,0975	1,0012	1,1188	1,0704	1,1622
VBS quota fino a 841.030 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 269.625 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	94,8446
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 304.950 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	156,9820	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.093.200 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 175.010 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	46,1796	-	-	-	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-16,3899	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	42,3636	-	-	-
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-13,3541	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	47,7051	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-26,1052	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.836.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.952.100 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 428.389 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 439.574 euro elevato a 0,7 ^(*)	7,7720	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 443.600 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 520.185 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo a Banco di taglio automatico (Cad-Cam)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.430.600 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	1,1110	1,0065	0,9703	0,9974	1,0381	1,0457
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Artigiani"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla "Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla tipologia della clientela "Commercianti al dettaglio non ambulante"	0,0590	-	-	0,0475	-	-
CVPROD, differenziale relativo al settore di sbocco "Calzature donna"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Fino a 25 euro"	-	-0,0600	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Fino a 25 euro" e "Da 25 a 50 euro"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai materiali di produzione utilizzati "Materie prime (di terzi)" e "Semilavorati, componenti e accessori (di terzi)"	-	-	0,0554	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo ai materiali di produzione utilizzati "Materie prime (di proprietà)"	-	-	-	-	-	-
CVPROD, differenziale relativo alla fascia di prezzo delle calzature finite franco fabbrica "Da 50 a 100 euro" e "Oltre 100 euro"	0,0358	-	0,0358	-	-	-
CVPROD	1,0279	1,1400	1,0314	1,0382	1,0440	1,0095
CVPROD, differenziale relativo ai materiali per tomaie "Pelle"	-	-	-	-	0,0996	-
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia", "Europa centro orientale", "Nord Africa" e "Altre aree"	-	-	-	-	-	-
Totale Mq dei Locali destinati alla produzione e/o lavorazione(*)	-	-	-	-	-	36,8080

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
Costo sostenuto per la produzione e/o lavorazione affidata a terzi "Italia"	-	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	50.234,1604	41.342,1422	55.210,5982	59.004,1195	37.880,7347	54.255,4680
Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio ^(*) , differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	-	-	-	-	-
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1015	0,9649	1,1398	1,0524	1,2443	1,1812
VBS quota fino a 841.030 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 196.190 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 269.625 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	112,7341
VBS quota fino a 290.890 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-85,0924
VBS quota fino a 304.950 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 449.710 euro elevato a 0,5 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.093.200 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	29,1825	-	-
VBS quota fino a 175.010 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	16,0278	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 227.980 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-

VARIABILE	CLUSTER 19	CLUSTER 20	CLUSTER 21	CLUSTER 22	CLUSTER 23	CLUSTER 24
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 251.770 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 299.934 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 416.830 euro elevato a 0,6 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS elevato a 0,6 ^(*)	-	22,4773	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.836.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.952.100 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 428.389 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 439.574 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 443.600 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	13,4199	-	-	-
VBS quota fino a 520.185 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*)	10,6938	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 597.710 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-9,4845	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 687.340 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello provinciale	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 71.490 euro elevato a 0,7 ^(*) , differenziale relativo a Banco di taglio automatico (Cad-Cam)	-	-	-	-	-	-
VBS quota fino a 1.430.600 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	-	-

Dove:

- **CVPROD** = valore massimo tra (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) e 0;
- **Valore beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **VBS** = valore massimo tra Valore beni strumentali mobili e 1.000;
- **Aree della territorialità generale a livello provinciale:**

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata. L'indicatore assume valori non negativi e non superiori all'unità. Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello provinciale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.

(*) La variabile viene rapportata al numero di mesi di svolgimento dell'attività ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12). Inoltre l'esclusione del primo socio è a capienza del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.